



# COMUNE DI ARESE

**Sabato, 13 maggio 2017**

# COMUNE DI ARESE

Sabato, 13 maggio 2017

## Comune di Arese

13/05/2017 <b>La Repubblica (ed. Milano)</b> Pagina 11	<i>SANDRO DE RICCARDIS</i>	
<b>Amianto all' Alfa: "Mio padre morto per la gloria"</b>		1
13/05/2017 <b>Corriere della Sera</b> Pagina 6	<i>di Luigi Ferrarella</i>	
<b>Amianto killer all' Alfa di Arese Prosciolti gli ex dirigenti</b>		3
13/05/2017 <b>Il Giorno (ed. Metropoli)</b> Pagina 43	<i>ROBERTA RAMPINI</i>	
<b>Amianto nello stabilimento Alfa Assolti i cinque ex manager di Fiat</b>		5
13/05/2017 <b>Il Giorno (ed. Metropoli)</b> Pagina 43		
<b>«Adesso spiegatemi perché mio papà si è...</b>		7
13/05/2017 <b>Il Fatto Quotidiano</b> Pagina 8		
<b>Morti per amianto, assolti ex vertici Fiat. I parenti: "Vergogna"</b>		8
13/05/2017 <b>La Prealpina</b> Pagina 35		
<b>Morti in fabbrica di amianto: altra assoluzione</b>		9
13/05/2017 <b>SempioneNews</b>	<i>Redazione</i>	
<b>Splendido omaggio arese ad Astor Piazzolla</b>		11

Comune di Arese

## Amianto all' Alfa: "Mio padre morto per la gloria"

SANDRO DE RICCARDIS ASSOLTI con formula piena. Anche il processo per le morti d' amianto all' **Alfa Romeo** di **Arese** si è concluso come gli altri in cui erano imputati i manager delle aziende come Pirelli, Franco Tosi, Breda Ansaldo, Enel, accusati di non aver protetto i lavoratori dall' esposizione alla sostanza killer.

Ieri, il collegio della nona sezione penale, presieduto dal giudice Paola Braggion, ha prosciolto Paolo Cantarella e Giorgio Garuzzo, rispettivamente ex ad e ex presidente di Fiat Auto, insieme ad altri tre ex manager di **Alfa Lancia**, che dovevano rispondere di **omicidio colposo** per la morte di dieci operai, deceduti per forme tumorali provocate dall' amianto presente nello stabilimento dell' **Alfa Romeo** di **Arese**. Una decisione che ha scatenato la protesta dei parenti delle vittime. «Vergogna! - ha urlato Patrizia Scaffidi, figlia di Nicolò, operaio morto a 78 anni il 28 gennaio 2011 per un mesotelioma pleurico diagnosticato pochi mesi prima - Mio padre allora è morto per la gloria!».

«Attendiamo le motivazioni, ma un elemento è emerso chiaramente nel dibattito - dice l' avvocato della famiglia Scaffidi, Paolo Cassamagnaghi -. Queste persone sono morte in quella fabbrica perché c' era amianto, lo hanno ammesso gli stessi dirigenti. Le famiglie non chiedevano denaro, ma solo giustizia. Il diritto doveva tutelare questi lavoratori, ma non è riuscito a farlo». «Lo scorso 9 maggio il tribunale di Torino ha deciso all' opposto di quello di Milano - dice invece l' avvocato Lara Mara, legale dell' Associazione italiana esposti amianto -. I manager Pirelli sono stati condannati, a Milano si continua nelle assoluzioni, quando è anche provato il nesso di causalità tra la presenza dell' amianto e i decessi».

Le assoluzioni di ieri seguono infatti le recenti decisioni di altre sezioni e altri giudici del tribunale, che hanno assolto i manager di grandi imprese imputati per **omicidio colposo** e lesioni colpose per lavoratori morti o ammalati per mesotelioma e altre forme tumorali. A dicembre è arrivata l' assoluzione di nove manager Pirelli, imputati per ventotto decessi, ai vertici dell' azienda tra gli anni '80 e '90. Prosciolti "perché il fatto non sussiste o per non aver commesso il fatto". Ma anche il processo agli ex manager dell' Enel di Turbigo si è concluso senza condanne in primo e secondo grado.

Nella sua requisitoria, il pm Maurizio Ascione aveva chiesto tre anni per Cantarella e Garuzzo per la morte di due lavoratori, e cinque anni per l' ex ad di **Alfa Romeo**, Vincenzo Moro, mentre aveva chiesto l' assoluzione per altri due manager.

Per l' accusa, non avrebbero adottato le necessarie misure di prevenzione per proteggere i lavoratori dal rischio-amianto. Ma il collegio ha optato per l' assoluzione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



# La Repubblica (ed. Milano)

Comune di Arese

*SANDRO DE RICCARDIS*

Il verdetto

# Amianto killer all' Alfa di Arese Prosciolti gli ex dirigenti

Dopo il processo per l' amianto negli stabilimenti Pirelli (assoluzioni in Appello che ribaltarono le condanne in primo grado), dopo l' istruttoria del Pirelli bis (assoluzione già in primo grado) e dopo il dibattimento per gli ex manager dell' Enel di Turbigo (assoluzioni in primo e secondo grado), ieri un' altra assoluzione ha concluso anche il processo sullo stabilimento dell' **Alfa Romeo** di **Arese**, nel quale Paolo Cantarella e Giorgio Garuzzo, rispettivamente ex amministratore delegato ed ex presidente di Fiat Auto, insieme ad altri tre dirigenti, erano imputati dell' **omicidio** colposo di dieci operai morti per le patologie innescate dall' esposizione all' amianto sul posto di lavoro. Il pm Maurizio Ascione aveva chiesto la condanna a 3 anni di Cantarella e Garuzzo (ai quali erano contestate in specifico le morti di due lavoratori), la condanna a 5 anni dell' ex amministratore di **Alfa Romeo**, Vincenzo Moro (il cui omologo Corrado Innocenti era stato stralciato), e l' assoluzione dell' ex presidente di Lancia Industriale spa, Pietro Fusaro, e dell' ex amministratore di **Alfa** Lancia Industriale, Giovanni Battista Bazzelli. Il giudice Paola Braggion ha invece assolto tutti e cinque gli imputati con le formule «perché il fatto non sussiste» e «per non aver commesso il fatto» a seconda delle varie imputazioni. La motivazione verrà depositata tra 90 giorni, ma è immaginabile ricalchi tutte le difficoltà giuridiche già palesate in decine di processi per questo tragico fenomeno, rispetto al quale l' accusa prospettava che tra gli anni '70 e '90 gli ex manager non avessero adottato le necessarie misure di prevenzione per proteggere i lavoratori. Dopo la lettura della sentenza, la figlia di uno dei lavoratori morti ha gridato in aula «Vergogna!», poi aggiungendo ai cronisti «è uno schifo, mio padre allora è morto per la gloria». Ancor più aspra, perché più specifica, la reazione dell' avvocato Laura Mara, legale di parte civile, che nel processo rappresentava Medicina Democratica e l' Associazione Italiana Esposti Amianto: a suo avviso «la sentenza è incomprensibile e ha ben poco a che vedere con il diritto», perché «il 9 maggio la prima sezione penale del Tribunale di Torino ha condannato tutti dirigenti della Pirelli di Settimo Torinese per **omicidio** colposo per la morte di 15 operai del gruppo e ha riconosciuto come malattia legata alla prolungata esposizione all' amianto non solo il mesotelioma ma anche i carcinomi polmonari e vescicali. A Milano, invece, in un caso analogo il Tribunale assolve tutti i dirigenti un' altra volta».



*di Luigi Ferrarella*

## Amianto nello stabilimento Alfa Assolti i cinque ex manager di Fiat

Erano imputati di omicidio colposo per la morte di dieci operai

di ROBERTA RAMPINI - ARESE - A QUALCUNO sfugge un commento. In aula, ad alta voce: «Vergogna». È la figlia di un operaio dell' ex Alfa Romeo di Arese morto per mesotelioma pleurico. Il giudice della IX sezione penale del Tribunale di Milano, Paola Braggion, ha appena letto la sentenza: tutti assolti con le formule "il fatto non sussiste" e "per non aver commesso il fatto". Accusati di omicidio colposo in relazione alla morte di 10 operai dello stabilimento arese per forme tumorali causate, secondo la Procura, dall'esposizione di amianto, i cinque ex manager Fiat e Alfa Romeo sono stati assolti con formula piena.

NON SONO colpevoli, Paolo Cantarella e Giorgio Giannini, ex amministratore delegato ed ex presidente di Fiat Auto, Vincenzo Moro, l'ex presidente e amministratore delegato di Lancia Industriale spa, Pietro Fusaro, e l'ex ad di Alfa Lancia Industriale, Giovanni Battista Razzelli. Nelle scorse udienze era stata stralciata la posizione di Corrado Innocenti, ex ad di Alfa Romeo. Il pm Maurizio Ascione aveva chiesto quattro condanne fino a 6 anni di carcere sostenendo che i comportamenti dei manager erano stati di assoluta mancanza di cautela nella linea di produzione nonostante si sapesse che l'amianto era una sostanza pericolosa prima ancora dell'entrata in vigore della legge 275 del 1992, che metteva fuori legge l'amianto come materiale altamente cancerogeno.

Secondo il pm Ascione, gli ex manager nel periodo al centro delle indagini, tra gli anni '70 e gli anni '90, non avrebbero adottato le necessarie misure di prevenzione per proteggere i lavoratori dal rischio amianto e scongiurare il rischio di malattie tumorali. In aula ad ascoltare la lettura della sentenza, c'erano molti famigliari delle vittime, rappresentanti sindacali e il sindaco di Arese Michela Palestra (il Comune è stato ammesso tra le parti civili): «Come amministrazione era giusto essere in aula e aver svolto il nostro ruolo di controllo e tutela della salute pubblica - dichiara Palestra -, di fronte ad un'assoluzione di questo tipo attendiamo di leggere le motivazioni per fare commenti».

Per lo Slai Cobas è una sentenza incomprensibile: «Ci sono stati 15 morti all'Alfa Romeo di Arese, ma il giudice assolve tutti. È una vergogna». Anche la FimUniti che ha presentato i primi esposti in Procura è indignata: «Noi eravamo fiduciosi fino a poco tempo fa - dice Pierluigi Sostaro -, fino a quando la Cassazione non ha assolto i manager della Pirelli. Ora siamo amareggiati, ma non ci arrendiamo». roberta.rampini@ilgiorno.net.



ROBERTA RAMPINI







## DOLORE

# «Adesso spiegatemi perché mio papà si è ammalato»

- **ARESE** - «AVEVO fiducia nella giustizia e ce l'ho ancora. Mio papà ha lavorato per 20 anni nel reparto dell'assemblaggio, sempre a contatto con pezzi che contenevano amianto, senza indossare nessuna protezione. Nelle cartelle cliniche c'è scritto che è morto per mesotelioma. Ma non è bastato. Andremo avanti in sede civile». È la testimonianza di **Domenica Cirielli di Cinisello**. Suo papà **Pasquale** è tra gli operai morti per aver respirato le pericolose fibre negli anni in cui ha lavorato nello stabilimento arese.

**IERI** pomeriggio era in aula, **Domenica**, quando il giudice ha letto la sentenza e come gli altri famigliari sperava di sentire altre parole.

«C'è poco da commentare - spiega un parente di un'altra vittima -, nessuno ha commesso il fatto, allora qualcuno dovrebbe dirci perché mio papà è morto.

Ha trascorso la sua vita in quella fabbrica, ha respirato amianto, si è ammalato, ma nessuno è colpevole». **Ro.Ramp.**

## Alfa Romeo di Arese

# Morti per amianto, assolti ex vertici Fiat. I parenti: "Vergogna"

Sono stati assolti con formula piena Paolo Cantarella e Giorgio Garuzzo, rispettivamente ex ad ed ex presidente di Fiat Auto, accusati di **omicidio** colposo nel processo con al centro 10 casi di operai morti per forme tumorali provocate dall'esposizione all'amianto dopo aver lavorato nello stabilimento dell'**Alfa Romeo** di **Arese** (Milano). Il tribunale ha assolto anche altri 3 imputati, ex manager **Alfa**

**Lancia**. La sentenza di assoluzione è in linea con i recenti verdetti del tribunale milanese che hanno assolto manager di grandi imprese che erano imputati per **omicidio** colposo e lesioni colpose per casi di lavoratori morti.

Come per il caso Pirelli in appello e il processo agli ex manager dell'Enel di Turbigo in primo e secondo grado.

Il pm Maurizio Ascione aveva chiesto 3 anni per Cantarella e Garuzzo (ai due imputati veniva contestata la morte di due lavoratori), 5 anni di reclusione per l'ex ad di **Alfa Romeo** Vincenzo Moro. La figlia di un operaio deceduto ha gridato "vergogna" e poi fuori dall'aula ha detto: "È una vergogna, uno schifo, mio padre allora è morto per la gloria".

8 ► POLITICA | IL FATTO QUOTIDIANO | Sabato 13 Maggio 2017

### ALFA ROMEO DI ARESE

#### Morti per amianto, assolti ex vertici Fiat. I parenti: "Vergogna"

**SONO STATI** assolti con formula piena Paolo Cantarella e Giorgio Garuzzo, rispettivamente ex ad ed ex presidente di Fiat Auto, accusati di omicidio colposo nel processo con al centro 10 casi di operai morti per forme tumorali provocate dall'esposizione all'amianto dopo aver lavorato nello stabilimento dell'Alfa Romeo di Arese (Milano). Il tribunale ha assolto anche altri 3 imputati, ex manager Alfa Lancia. La sentenza di assoluzione è in linea con i recenti verdetti del tribunale milanese che hanno assolto manager di grandi imprese che erano imputati per omicidio colposo e lesioni colpose per casi di lavoratori morti. Come per il caso Pirelli in appello e il processo agli ex manager dell'Enel di Turbigo in primo e secondo grado.

Il pm Maurizio Ascione aveva chiesto 3 anni per Cantarella e Garuzzo (ai due imputati veniva contestata la morte di due lavoratori), 5 anni di reclusione per la figlia di un operaio deceduto per la "vergogna" di aver lavorato in quel luogo. "È una vergogna, uno schifo, mio padre allora è morto per la gloria".

### Vaccini coatti per i bimbi la legge è solo rimandata

La lite tra le ministre fa saltare la norma. Gentiloni: entro la settimana e in collaborazione tra Salute e Istruzione. La Fedeli: non legati alla scuola

Un iter che dovrebbe essere promulgato entro il mese di maggio, ma il ministro dell'Istruzione non ha ancora approvato la legge. Il ministro della Salute, invece, ha già firmato la legge. Il ministro dell'Istruzione, invece, ha già firmato la legge. Il ministro della Salute, invece, ha già firmato la legge. Il ministro dell'Istruzione, invece, ha già firmato la legge.

### PRO

**Silvio Garattini** Fondatore del "Mario Negri"

#### "Bene l'obbligo, ma serve una strategia nazionale"

Il ministro Silvio Garattini si batte per un obbligo di vaccinazione che sia nazionale e non regionale. Il ministro della Salute, invece, ha già firmato la legge. Il ministro dell'Istruzione, invece, ha già firmato la legge.

### CONTRO

**Alex Corbelli** Maestro e giornalista

#### "I diritti non valgono solo per chi accetta le profissi"

Il ministro Alex Corbelli si batte per un obbligo di vaccinazione che sia nazionale e non regionale. Il ministro della Salute, invece, ha già firmato la legge. Il ministro dell'Istruzione, invece, ha già firmato la legge.



## Morti in fabbrica di amianto: altra assoluzione

Negli ultimi anni i processi per morti da amianto a Milano sono sempre finiti allo stesso modo. E, cioè, con l'assoluzione degli imputati. Stavolta della sentenza di proscioglimento hanno beneficiato i cinque manager al vertice della Fiat degli anni Novanta, sotto processo per **omicidio** colposo per forme tumorali provocate dall'esposizione all'amianto di una decina di operai dello storico stabilimento di **Alfa Romeo** di **Arese** (tra i quali anche un lavoratore originario del rodigino, ma che ha vissuto per decenni a San Vittore Olona) davanti al giudice della nona sezione del tribunale penale di Milano Paola Braggion.

Dei cinque manager alla sbarra, a far più rumore sono le assoluzioni dell'ex amministratore delegato di Fiat (dal 1995 al 2002) Paolo Cantarella (in passato anche presidente dell'**Alfa Romeo** e di **Alfa Lancia** Spa) e di Giorgio Garuzzo, ex presidente Fiat Auto. Il pm milanese Maurizio Ascione aveva chiesto condanne a tre anni per Cantarella e Garuzzo (ai due imputati veniva contestata la morte di due lavoratori), a cinque anni di reclusione per l'ex ad di **Alfa Romeo** Vincenzo Moro (la posizione di un altro ex ad **Alfa**, Corrado Innocenti, è stata stralciata) e, al tempo stesso, aveva sollecitato l'assoluzione per l'ex presidente di Lancia Industriale spa Pietro Fusaro e per l'ex ad di **Alfa** Lancia Industriale Giovanni Battista Bazzelli.

Ieri, il giudice Braggion ha assolto tutti e cinque gli imputati con le formule «perché il fatto non sussiste» e «per non aver commesso il fatto» per le varie imputazioni (le motivazioni arriveranno tra 90 giorni, ndr). I decessi oggetto di contestazione, documentati da una perizia dell'Asl Milano 1, sono avvenuti a partire dalla metà degli anni 2000 in poi e, secondo la **Procura** del capoluogo lombardo, sarebbero stati certamente legati al fatto che gli operai hanno respirato negli anni Ottanta e nei primi anni Novanta fibre di amianto all'interno dello stabilimento, complici le inadempienze in materia di norme di salute e di sicurezza da parte dei vertici dell'azienda.

Nel corso della requisitoria il pm aveva affermato che anche prima della legge di messa al bando dell'amianto, in vigore dal 1991, «esisteva un apparato normativo che stabiliva che l'uso dell'amianto doveva essere cautelato» e che quindi andavano adottate una serie di misure concrete contro i rischi a cui andavano incontro i lavoratori. Subito dopo la lettura della sentenza la figlia di un operaio morto ha gridato «vergogna» e, fuori dall'aula, ha espresso tutta la sua amarezza: «È una vergogna, uno schifo, mio padre allora è morto per la gloria».

Tra le parti civili, oltre ai familiari di alcuni lavoratori morti, figuravano Regione Lombardia, il Comune di Arese che alle sue primizie anche il sindaco Michela Palestra, l'Alfa (Associazione italiana esposti amianto) e il sindaco Sila Cohen.

COMUNE	RESIDENTI	PROFUGHI	FIRMA
Legnano	60.292	164	dopo
Parabiago	27.692	75	no
Nerviano	17.343	47	no
Cerro Maggiore	15.257	42	si
Rescaldina	14.144	38	si
Busto Garolfo	13.838	38	si
Canegrate	12.511	34	si
Castano Primo	11.305	31	forse

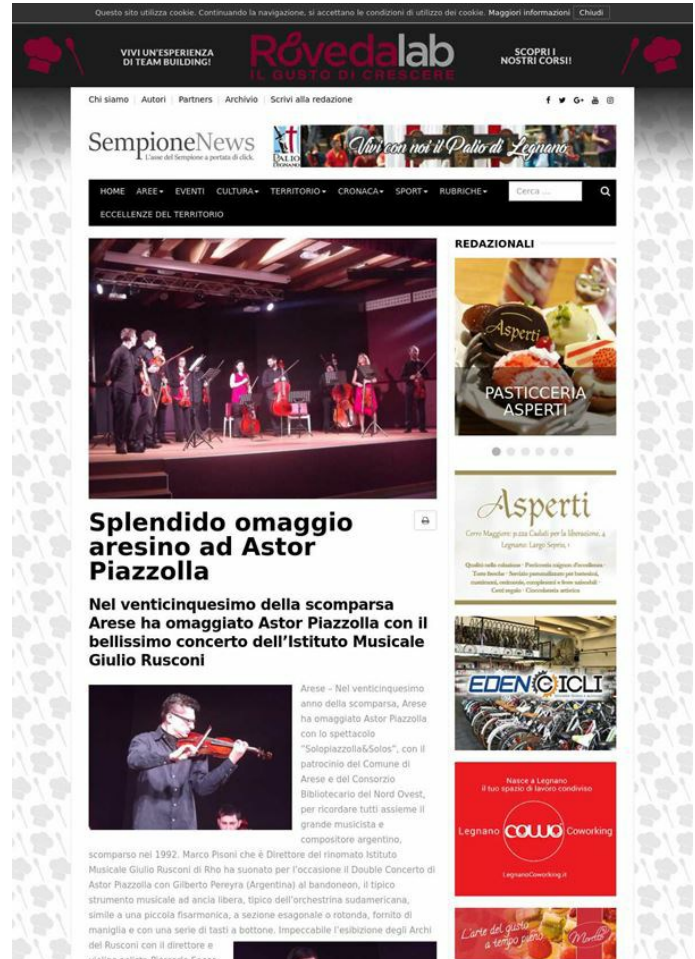


amianto) e il sindacato Slai-Cobas.

## Splendido omaggio areseino ad Astor Piazzolla

*Nel venticinquesimo della scomparsa **Arese** ha omaggiato Astor Piazzolla con il bellissimo concerto dell' Istituto Musicale Giulio Rusconi*

**Arese** - Nel venticinquesimo anno della scomparsa, **Arese** ha omaggiato Astor Piazzolla con lo spettacolo "Solopiazzolla&Solos", con il patrocinio del Comune di **Arese** e del Consorzio Bibliotecario del Nord Ovest, per ricordare tutti assieme il grande musicista e compositore argentino, scomparso nel 1992. Marco Pisoni che è Direttore del rinomato Istituto Musicale Giulio Rusconi di Rho ha suonato per l' occasione il Double Concerto di Astor Piazzolla con Gilberto Pereyra (Argentina) al bandoneon, il tipico strumento musicale ad ancia libera, tipico dell' orchestra sudamericana, simile a una piccola fisarmonica, a sezione esagonale o rotonda, fornito di maniglia e con una serie di tasti a bottone. Impeccabile l' esibizione degli Archi del Rusconi con il direttore e violino solista Piercarlo Sacco. Con questo omaggio musicale c' è stata l' opportunità di gustare dal vivo la musica di un grande maestro internazionale come Piazzolla e di conoscere da vicino anche una realtà come l' Istituto Musicale Giulio Rusconi di Rho che sul nostro territorio contribuisce alla divulgazione della cultura musicale con passione e competenza per portarla sempre più a conoscenza di un più vasto pubblico possibile di fruitori. La redazione Galleria fotografica a cura di Giorgio Giulio Gallo.



The screenshot shows the SempioneNews website interface. At the top, there are navigation links: "VIVI UN'ESPERIENZA DI TEAM BUILDING!", "Rovedalab IL GUSTO DI CREARE", and "SCOPRI I NOSTRI CORSI!". Below the navigation is a search bar and a menu with categories like HOME, AREE, EVENTI, CULTURA, TERRITORIO, CRONACA, SPORT, RUBRICHE. The main content area features a large image of a musical performance on stage, with the headline "Splendido omaggio areseino ad Astor Piazzolla". Below the headline is a sub-headline: "Nel venticinquesimo della scomparsa Arese ha omaggiato Astor Piazzolla con il bellissimo concerto dell'Istituto Musicale Giulio Rusconi". To the right of the main article, there are several smaller advertisements or featured content blocks, including "Asperti PASTICCERIA ASPERTI", "EDEN CICLI", and "Legnano COUJO Coworking".

Redazione



# **COMUNE DI ARESE**

**Domenica, 14 maggio 2017**

# COMUNE DI ARESE

Domenica, 14 maggio 2017

## Comune di Arese

14/05/2017 **LecceCronaca**

*redazione*

DIARIO DEL GIORNO PRIMA / IL TAM TAM DI ANNIBALE

---

1

14/05/2017 **Il Giorno (ed. Metropoli)** Pagina 53

Il nuovo ipermercato? Una petizione del M5S per dire da subito...

---

3

# DIARIO DEL GIORNO PRIMA / IL TAM TAM DI ANNIBALE

ITALIA\_\_\_\_\_ MILANO - Sono stati assolti con formula piena Paolo Cantarella e Giorgio Garuzzo, rispettivamente ex ad e ex presidente di Fiat Auto, accusati di **omicidio** colposo nel processo con al centro dieci casi di operai morti per forme tumorali provocate dall' esposizione all' amianto dopo aver lavorato nello stabilimento dell' **Alfa Romeo** di **Arese** (Milano). Il Tribunale ha assolto anche altri 3 imputati, ex manager **Alfa** Lancia. La figlia di un operaio morto ha gridato "vergogna". La sentenza di assoluzione emessa oggi dal giudice della nona sezione penale, Paola Braggion, è in linea con i recenti verdetti del Tribunale milanese (di altre sezioni e altri giudici) che hanno assolto manager di grandi imprese che erano imputati per **omicidio** colposo e lesioni colpose per casi di lavoratori morti o ammalati per mesotelioma o altre forme tumorali dopo essere stati esposti senza misure di prevenzione, secondo l' accusa, all' amianto. ITALIA\_\_\_\_\_ POMEZIA

- Presenza record di diossine e furani nelle immediate vicinanze dell' **incendio** alla Eco X di Pomezia. Arpa Lazio ha comunicato oggi che il giorno 5 e 6 maggio le rilevazioni indicavano una percentuale di concentrazione di diossine e furani di 77,5 picogrammi per metro cubo, a fronte del limite di 0,1 picogrammi per metro cubo indicato dall' Oms: oltre settecento volte la soglia di rischio per la salute. La concentrazione di benzopirene, l' unico idrocarburo policiclico aromatico normato, è risultata invece di nove nanogrammi per metro cubo, anche questo superiore al valore limite annuale pari a 1 ng/m<sup>3</sup>. Le concentrazioni di policlorobifenili (PCB) per i quali non è stabilita la concentrazione di riferimento sono risultati sensibilmente superiori a quelle rilevate normalmente in aria. Migliorano invece i livelli di Pm10. Il 10 maggio la concentrazione era di ventotto microgrammi per metro cubo sulla Via Pontina Vecchia e di ventitré microgrammi per metro cubo a Pomezia. L' Arpa conferma che "le concentrazioni di Pm10 stanno tornando ai valori caratteristici stagionali della qualità dell' aria anche nelle immediate vicinanze dell' **incendio**". MONDO\_\_\_\_\_

WASHINGTON - "E' meglio che James Comey spera che non vi siano 'registrazioni' delle nostre conversazioni prima che si metta a dare notizie alla stampa". E' questa minaccia che Donald Trump rivolge oggi, attraverso Twitter, all' ormai ex direttore dell' Fbi. Un tweet, sottolineano i media americani, che potrebbe segnare una svolta clamorosa nella già complessa vicenda, dal momento che alluderebbe alla possibilità che Trump registri le sue conversazioni nello Studio Ovale. Un' abitudine che fu fatale a Richard Nixon, il presidente travolto dal Watergate, che già è stato evocato più di una volta dopo il licenziamento di Comey, perché anche lui, nel tentativo di bloccare l'inchiesta che gli costò la presidenza, licenziò il procuratore speciale nel 1973.



The screenshot shows the website interface for 'leccecronaca.it'. At the top, there's a navigation bar with 'Posts' and 'Comments'. Below that, the website logo and contact information are visible. A main navigation menu includes 'COSTUME E SOCIETA', 'CRONACA', 'POLITICA', 'EVENTI', 'CULTURA', 'SPORT', 'IO LA VEDO COSI', 'TERMINI DA CERCARE', and 'CERCA'. There are also promotional banners for 'CENTRO COMMERCIALE CAVALLINO', '28 NEGOZI IN UN SOLO CENTRO', and 'MIGALI Farmacisti dal 1925'. The article content is displayed in a central column, with a sidebar on the right containing social media links and a 'sempre in attesa di risposta...' section with several news snippets. At the bottom of the sidebar, there are advertisements for 'moka', 'CAPPELLO AMARO', 'OLD HOUSE CAFE', and 'tenderini'.



licenziamento di Comey, perché anche lui, nel tentativo di bloccare l'inchiesta che gli costò la presidenza, licenziò il **procuratore** speciale nel 1973. Comunque nel tweet Trump non ha fornito altri dettagli che possano confermare l'ipotesi che lui registri i colloqui alla Casa Bianca.

*redazione*

SENAGO INSIEME AI PENTASTELLATI DI BOLLATE

## Il nuovo ipermercato? Una petizione del M5S per dire da subito «No»

di GIULIO DOTTO - SENAGO - DOPO BOLLATE, anche Senago scende in campo per dire no ad un nuovo centro commerciale in progetto tra Cassina Nuova e Cascina del Sole. A lanciare una nuova petizione contro la realizzazione del grande ipermercato è sceso in campo il Movimento Cinque Stelle di Senago che, on line e con banchetti, in pochi giorni ha già raccolto centinaia di firme.

«A BOLLATE e nei comuni limitrofi esistono già tantissimi centri commerciali, tra cui il Centro di **Arese**. Alcuni di questi, insediatisi anche da poco, stanno già avendo grandi difficoltà per la troppa concorrenza - affermano i pentastellati - Il tessuto economico locale di Senago, Bollate, Paderno Dugnano e Garbagnate ha già enormi difficoltà, dovute al basso numero di potenziali clienti. L'ennesimo centro commerciale finirebbe per dare il colpo di grazia a questo prezioso commercio di vicinato. Gli amministratori locali dovrebbero iniziare a pensare veramente ai piccoli negozi e non a fare cassa con questi enormi ammassi di cemento». Il nuovo centro commerciale è previsto su un' area incolta tra Cascina del Sole e Cassina Nuova che, tra l' altro, è un corridoio verde di collegamento delle ultime aree naturali protette della zona. Per questo il M5S Senago si è unito a quello di Bollate nella petizione popolare: «Chiediamo all' amministrazione senaghesa di attuare tutte le procedure possibili per la salvaguardia del commercio locale».

L' AMMINISTRAZIONE bollatese ha detto che ci saranno altri 300 posti di lavoro, ma i Cinque Stelle controbattono: «I posti di lavoro che si verrebbero a creare sarebbero comunque precari, senza stabilità, con orari di lavoro che non rispettano i fine settimana e le festività, con un pesante sacrificio dei rapporti sociali e familiari. È stato chiesto ai presentatori del progetto di conoscere la provenienza dei finanziamenti e la risposta è stata 'sono accordi privati'». Una petizione contro il centro commerciale era stata aperta a Bollate anche dalla lista civica «Per un' altra Bollate» mentre anche la Lega Nord ha aperto una guerra contro il progetto.



# **COMUNE DI ARESE**

**Lunedì, 15 maggio 2017**

# COMUNE DI ARESE

Lunedì, 15 maggio 2017

## Comune di Arese

15/05/2017 **Corriere della Sera** Pagina 53

*Savina Confaloni*

Auto d'epoca, vecchiette a chi? Scatta l'ora dei grandi raduni

---

1

15/05/2017 **Il Sole 24 Ore** Pagina 11

*Enrico Netti*

I centri commerciali puntano sugli ampliamenti

---

3

## Auto d'epoca, vecchiette a chi? Scatta l'ora dei grandi raduni

Dalla Mille Miglia a Villa d'Este, i collezionisti scaldano i motori

Si cambia l'olio, si controllano candele, accensione, impianto elettrico, e pressione delle gomme, che il vero hobbista tiene sempre più gonfie nella stagione invernale a macchina ferma - da 3 a 3,5 bar - per evitare che si ovalizzino. La vettura è quasi pronta: una lucidata alla carrozzeria, e per le spider un controllo alla capote, che andrà tenuta rigorosamente aperta. Non c'è appassionato e collezionista di auto storiche che in questo periodo non si stia preparando per la stagione dei grandi **eventi**, dei concorsi d'eleganza, dei raduni, e delle competizioni di regolarità. I garage a cinque stelle sono già vuoti: pezzi da museo, coccolati da mani esperte, con batteria sotto mantenitore tutto l'anno, sono già sulle bisarche direzione Brescia, pronte per salire sulla pedana di partenza della gara più ambita: la rievocazione storica della Mille Miglia.

Da giovedì 18 a domenica 21 maggio, lungo lo storico percorso Brescia-Roma-Brescia, più di 200 comuni italiani sono pronti ad accogliere la più prestigiosa galleria itinerante di opere d'arte a quattro ruote.

Per le 440 vetture iscritte, cui si aggiungono quelle del Ferrari Tribute e del Mercedes-Benz Mille Miglia Challenge, aumentano le prove cronometrate, con alcune «prove spettacolo» nelle piazze di Verona, Castelfranco Veneto, Ferrara, Pistoia, Busseto e Canneto sull'Oglio e, fra le novità, l'arrivo della prima tappa nella suggestione di Prato della Valle a Padova. Il pubblico si trova quasi per magia in un grande paddock a cielo aperto: accanto alle vetture dei collezionisti, i pezzi unici portati dai Musei delle Case automobilistiche, come la SSK della collezione Mercedes-Benz Classic, che arrivò sesta con Rudolf Caracciola nel 1930, o la **Alfa Romeo** 6C 1750 Gran Sport del 1930, del Museo Storico di **Arese**, modello con cui vinsero Nuvolari e Guidotti. Il passato di vetture milionarie, ma non solo, incanta per la sua storia, testimonianza di arte e bellezza.

Chiedersi il valore è una curiosità da soddisfare, certo. Ma le scolaresche che salutano di mattina le carovane storiche, a quello non ci pensano. Amano i colori, le linee, il rombo di motori che nel loro futuro forse non ci saranno più.

Occasioni da annotarsi su un'agenda sempre più fitta. Che prosegue nel week end dal 26 al 28 maggio sul lago di Como al Concorso d'Eleganza di Villa d'Este. Un viaggio nel tempo, fra i più esclusivi del mondo, che vede protagonisti le vetture d'epoca



**Citroën**  
Il cambio automatico con modalità sport per la C3 da 110 cv

Arrivata alla fine del 2015, la nuova Citroën C3 è entrata di scena e nella sua gamma ha un punto di forza: il cambio automatico a 6 rapporti. Il motore è un 1100 cc, 110 cv, che garantisce un consumo medio di 5,5 litri/100 km. Il cambio automatico è un 6 rapporti a innescamento automatico. Il motore è un 1100 cc, 110 cv, che garantisce un consumo medio di 5,5 litri/100 km.



Il cavalletto, il controllo, la batteria, l'accensione, il piantone sterzo, e la pressione delle gomme, che il vero hobbista tiene sempre più gonfie nella stagione invernale a macchina ferma - da 3 a 3,5 bar - per evitare che si ovalizzino. La vettura è quasi pronta: una lucidata alla carrozzeria, e per le spider un controllo alla capote, che andrà tenuta rigorosamente aperta. Non c'è appassionato e collezionista di auto storiche che in questo periodo non si stia preparando per la stagione dei grandi eventi, dei concorsi d'eleganza, dei raduni, e delle competizioni di regolarità. I garage a cinque stelle sono già vuoti: pezzi da museo, coccolati da mani esperte, con batteria sotto mantenitore tutto l'anno, sono già sulle bisarche direzione Brescia, pronte per salire sulla pedana di partenza della gara più ambita: la rievocazione storica della Mille Miglia.

### Auto d'epoca, vecchiette a chi? Scatta l'ora dei grandi raduni

Dalla Mille Miglia a Villa d'Este, i collezionisti scaldano i motori

Il pubblico si trova quasi per magia in un grande paddock a cielo aperto: accanto alle vetture dei collezionisti, i pezzi unici portati dai Musei delle Case automobilistiche, come la SSK della collezione Mercedes-Benz Classic, che arrivò sesta con Rudolf Caracciola nel 1930, o la **Alfa Romeo** 6C 1750 Gran Sport del 1930, del Museo Storico di **Arese**, modello con cui vinsero Nuvolari e Guidotti. Il passato di vetture milionarie, ma non solo, incanta per la sua storia, testimonianza di arte e bellezza.

### Pneumatici vissuti, occhio a non buttarli via troppo presto

Il battistrada non deve scendere sotto 1,6 millimetri. Ma a fine vita certe gomme vanno ancora benissimo

La gomma è un prodotto che si consuma nel tempo. Il battistrada non deve scendere sotto 1,6 millimetri. Ma a fine vita certe gomme vanno ancora benissimo.

più raffinate, una sezione di Concept Cars e Prototipi, e una quarantina di motociclette.

Ma se il parco patinato di Villa d' Este rimane off limits al grande pubblico (ammesso invece a Villa Erba dove viene assegnato il Best of Show, Trofeo BMW Group), dal 7 all' 11 giugno Torino propone il Motor Show più «pop» della stagione, Il Salone dell' Auto Parco Valentino , ad ingresso gratuito, esposizione all' aperto, e orario prolungato fino alle 24, con la città vestita a festa per il grande Concorso di Eleganza organizzato dall' ASI. Per vedere le vetture da competizione all' opera sono due i must della stagione, il Bergamo Historic Gran Prix Circuito delle Mura il 28 maggio, che rievoca il Gran Premio di Bergamo vinto da Tazio Nuvolari nel 1935 su **Alfa Romeo** P3, e la Vernasca Silver Flag, dal 16 al 18 giugno, che porta sulle colline del piacentino un parterre di auto da competizione da inizio secolo al 1972 che in Italia non ha eguali. Oltre alla Modena Cento Ore , dal 6 all' 11 giugno, «Tour Auto» italiano, da Rimini, a Firenze, a Forte dei Marmi, con arrivo a Modena. La passione per le auto d' epoca aiuta a tenere vivi i ricordi, riportando in vita pagine di storia. Come il Giro di Sicilia , del Veteran Car Club Panormus, che accompagna, dall' 1 al 4 giugno, 230 equipaggi lungo quell' itinerario voluto da Vincenzo Florio nel 1911.

La Coppa d' Oro delle Dolomiti festeggia invece dal 20 al 23 luglio il 70° Anniversario, lungo il percorso storico di 303,800 km, «rimasto immutato per i dieci anni di corsa dal 1947 al '56 - spiega il Presidente del Comitato organizzatore Alessandro Casali- e ripreso quest' anno nella prima tappa». Un modo per scoprire territori con l' andamento lento di vetture d' altri tempi, che se poi sono scoperte, nella bella stagione, è il massimo. Ecco che **eventi** come il «Circuito di Avezzano», dal 24 al 25 giugno, sono riservati a barchette e roadster, per godersi al meglio il Parco Nazionale d' Abruzzo e l' unicità del circuito cittadino in notturna di 2,2 km. Nello stesso week end, anche La Leggenda di Bassano - Trofeo Giannino Marzotto , organizzata dal circolo Veneto Automoto d' Epoca è riservata a vetture Sport-Barchetta costruite fino al 1960.

L' elenco degli iscritti lascia senza parole: dall' **Alfa Romeo** RL Targa Florio del 1924, unica superstite dei quattro esemplari costruiti, alla 6C 3000 Disco volante del 1953, alla Frazer Nash Targa Florio del 1952, per finire con la Ferrari 250 Testa Rossa 12 cilindri del 1958, inconfondibile nella sua livrea nera con bocca rossa, la più costosa Sport-Barchetta al mondo, comprata per 22 milioni di euro da un collezionista inglese.

*Savina Confaloni*

Retail 4.0. Quest' anno previsti 300mila metri quadri di nuovi spazi di vendita

## I centri commerciali puntano sugli ampliamenti

Verso il retail 4.0 con ampliamenti e piani di rinnovamento. Sono i fattori che quest' anno caratterizzano l' industria dei centri commerciali.

Nel corso dell' anno tra aperture e ampliamenti, secondo gli ultimi dati di Cncc, sul mercato arriveranno 300mila metri quadri di spazi di vendita, di cui un terzo saranno ampliamenti.

Un trend ben diverso da quello visto durante il 2016 quando gli ampliamenti sono stati pari a soli 35mila metri quadri, un decimo dei nuovi spazi di vendita.

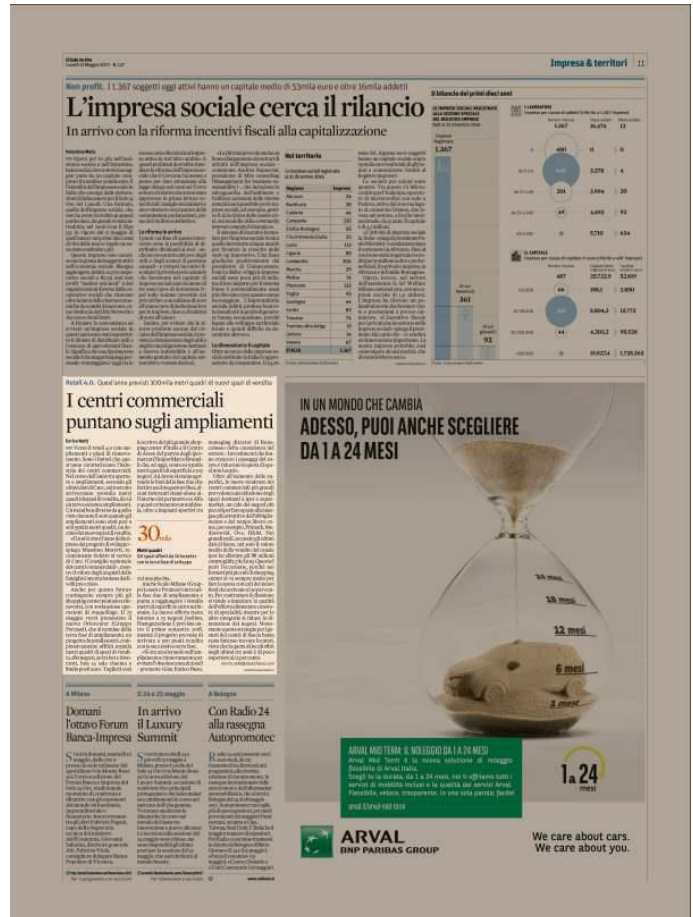
«Il 2016 è stato l' anno della ripresa dei progetti di sviluppo - spiega Massimo Moretti, recentemente rieletto al vertice di Cncc (Consiglio nazionale dei centri commerciali) -, mentre il valore degli acquisti delle famiglie è ancora lontano dai livelli pre-crisi».

Anche per questo fattore contingente sempre più gli shopping center puntano a rinnovarsi, con sostanziose operazioni di maquillage. Il 23 maggio verrà presentato il nuovo Oriocenter (Gruppo Percassi), che al termine della terza fase di ampliamento, un progetto da 30mila metri, complessivamente offrirà 105mila metri quadri di spazi di vendita, 280 negozi, 50 tra bar e ristoranti, ben 14 sale cinema e 8mila posti auto. Toglierà così lo scettro del più grande shopping center d' Italia a Il Centro di **Arese** del patron degli ipermercati Finiper Marco Brunelli che, ad oggi, conta su 93mila metri quadri di superficie e 205 negozi. Ad **Arese** si stanno gettando le basi della fase due che farà leva sul megastore Ikea, alcuni ristoranti stand-alone all' interno del perimetro ex Alfa e quasi certamente un multisala, oltre a impianti sportivi tra cui una piscina.

Anche Scalo Milano (Gruppo Lonati e Promos) entra nella fase due di ampliamento e punta a raggiungere i 60mila metri di superficie entro un biennio. La nuova offerta ruota intorno a 25 negozi fashion, l' inaugurazione è prevista entro il primo semestre 2018, mentre il progetto prevede di arrivare a 300 punti vendita con la successiva terza fase.

«Si sta accelerando sull' ampliamento e rinnovamento per evitare l' obsolescenza dei mall - premette Gian Enrico Buso, managing director di Reno, colosso della consulenza del settore -. Investimenti che fanno crescere i passaggi del 20-25% e riducono la quota di spazi non locati».

Oltre all' aumento delle superfici, le nuove tendenze dei centri commerciali più grandi prevedono una riduzione degli spazi destinati a iper e supermarket, un calo dei negozi più piccoli per fare spazio alle insegne più attrattive dell' abbigliamento e del tempo libero come, per esempio, Primark, Mediaworld, Ovs, H&M. Nei grandi mall, secondo gli ultimi dati di Reno, nel 2016 il valore medio delle vendite del canale iper ha sfiorato gli 88 milioni contro gli 82,7 del **2015**. Questa è però l' eccezione, perché nei



formati più piccoli di shopping center si va sempre meno per fare la spesa con cali dei ricavi food che arrivano al 30 per cento. Per contrastare la flessione si tende a innalzare la qualità dell' offerta alimentare con store di specialità, mentre per le altre categorie si riduce la dimensione dei negozi. Nonostante queste strategie per i gestori dei centri di fascia bassa resta faticoso trovare locatari, visto che la quota di locali sfitti negli ultimi tre anni è di poco superiore al 12 per cento.

enrico.netti@ilssole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Enrico Netti*





# COMUNE DI ARESE

**Martedì, 16 maggio 2017**

# COMUNE DI ARESE

Martedì, 16 maggio 2017

## Comune di Arese

16/05/2017 Il Giorno (ed. Metropoli) Pagina 42	ROBERTA RAMPINI	
«Uniti per gestire il fenomeno in modo serio» Melzo, il...		1
16/05/2017 Il Giorno (ed. Metropoli) Pagina 47		
Evento "Insieme senza muri" Municipio in prima linea		3

## IL RHODENSE LE CITTÀ DELLA CINTURA OVEST RACCOLGONO L' INVITO E SI ORGANIZZANO

# «Uniti per gestire il fenomeno in modo serio» Melzo, il commissario Cirelli "anticipa" tutti

di ROBERTA RAMPINI - RHO - IL TESTO del protocollo con la tabella dei numeri è arrivato ai 16 sindaci del Nord-Ovest nei giorni scorsi: il Comune di Rho, il più grande dell' area con 50.434 abitanti dovrà ospitare 137 migranti, quello di Pregnana Milanese il più piccolo con 7.204 abitanti solo 20.

In mezzo ci sono **Arese** con 52 profughi, Bollate 99, Baranzate 32, Cesate 39, Cornaredo 56, Garbagnate Milanese 74, Lainate 70, Novate Milanese 55, Pero 30, Pogliano Milanese 23, Senago 59, Settimo Milanese 54, Solaro 39 e Vanzago 25. «Abbiamo accolto unanimemente l' invito del Prefetto ad impegnarci per favorire l' accoglienza, per quanto possibile e in collaborazione con le associazioni del terzo settore, di un numero massimo di richiedenti la protezione internazionale secondo quanto previsto dal piano di riparto elaborato dall' Anci con il Ministero dell' Interno - fanno sapere in un comunicato stampa congiunto i Comuni - il piano è imperniato sul potenziamento del sistema Sprar». I Comuni dell' area nord ovest dunque non si tirano indietro, ricordano che stanno già contribuendo all' accoglienza dei richiedenti asilo politico e che nei mesi scorsi avevano approvato nei rispettivi consigli comunali la partecipazione al Bando Sprar tramite la Sercop (azienda servizi sociali del rhodense) mettendo a disposizione altri 55 posti in appartamenti privati reperiti sul territorio.

PRONTI DUNQUE a sottoscrivere il Protocollo in Prefettura e convinti che l' accoglienza diffusa sia l' unica soluzione possibile, «la firma del protocollo da parte dei Comuni con la Prefettura sancisce una migliore collaborazione tra le parti e un nuovo modo operativo che tutela in primo luogo le comunità locali e favorisce una accoglienza più equilibrata e strutturata. La differenza, quindi, non è tra chi vuole accogliere e chi no - conclude il comunicato stampa - la differenza vera è invece tra quei Comuni che vogliono gestire un fenomeno in maniera seria e responsabile facendo la propria parte e quei Comuni che invece scelgono di subire tale problema senza poterlo governare, lasciando che sia la Prefettura in accordo con i privati ad agire, senza che il Comune possa avere margini di intervento».



roberta.rampini@ilgiorno.net.

*ROBERTA RAMPINI*

## Evento "Insieme senza muri" Municipio in prima linea

ANCHE **Arese** aderisce a «Insieme senza muri», in programma sabato a Milano. «Siamo convinti che l' accoglienza e l' integrazione siano le uniche strade da percorrere. Il modello dell' accoglienza diffusa è l' unico possibile. Essere presenti a questa iniziativa è un dovere e un orgoglio», ha dichiarato il **sindaco Michela Palestra** (nella foto).

MARTELL 16 MAGGIO 2017 - ED. GIOVEDÌ

**CORNAREDO**

**Quattro bacini e acqua di qualità C'è il via libera al "Campo Pozzi"**  
*Variante urbanistica approvata all'unanimità dal consiglio comunale*

**IMPEGNO**  
Il sindaco Yuri Santagostino

**IL PROGETTO**  
Il sindaco Yuri Santagostino

**GARBAGNATE GAZZANO ANCHE A RHO E BOLLATE**  
**Giornata dell'Infermiere Tutti in piazza alla kermesse dedicata alla salute**  
*Percorso educativo*

**Palazzo Calderara: incontro per svelare i lavori di restyling**  
**Vanzago**  
INCONTRO pubblico per la presentazione del progetto di riqualificazione dei locali al piano terra di Palazzo Calderara.

**Eventi "Insieme senza muri" Municipio in prima linea**  
**Arese**  
ANCHE Arese aderisce a «Insieme senza muri», in programma sabato a Milano.

**Posti di lavoro per i residenti al nuovo super di via Garibaldi**  
**Pogliano Milanese**



# **COMUNE DI ARESE**

**Mercoledì, 17 maggio 2017**

# COMUNE DI ARESE

Mercoledì, 17 maggio 2017

## Comune di Arese

17/05/2017 Il Giorno (ed. Milano) Pagina 39

Milano Aspirante terrorista in chat diventava Luca Rossi

---

1

17/05/2017 Libero Pagina 38

Coca-Cola arriva ad Arese

---

2

# Milano Aspirante terrorista in chat diventava Luca Rossi

MILANO. Si faceva chiamare Luca Rossi, nome tra i più diffusi in Italia. Questo il trucco utilizzato da Nadir Benchorfi, 30 anni, per comunicare su Telegram e, per la Procura di Milano, fare propaganda e pianificare attentati. Se ne è parlato al processo per terrorismo internazionale in corso in Corte d' Assise contro il marocchino, arrestato in dicembre a Milano.

Benchorfi chattava con un uomo in Siria e avrebbe dato la sua disponibilità a compiere attentati in Italia per l' Isis, indicando tra gli obiettivi il centro commerciale di **Arese** dove lavorava. Nuova udienza il 28 giugno.

**DALLE PROVINCE** | **17 MAGGIO 2017**

## L'agente che seguiva Corona: lo minacciava la 'ndrangheta

**Poliziotto in aula: gli era stato chiesto un "prestio" senza resa**

**IN ANSIA** L'arrivo di Fabrizio Corona in tribunale facendo ventina litri in aula. Il fotografo (nella pagina accanto) della malavita contro di lui

**IL GIUSTO** seguiti appartenenti alla criminalità organizzata, sperché anche se il feroce stati da altre parti e non a Milano ce li avrebbero seguiti. E ha spiegato che la Corona direttamente e raccontargli di aver subito una richiesta estorsiva di Scullà. «Gli aveva chiesto un prestito senza resa in pratica», ha detto il poliziotto. Un'altra ci fa anche una fine in un bar di Milano. «Io gli ho sempre detto di denunciare quell'occasione ma lui preferiva evitare», ha spiegato il poliziotto - e poi la notte del 14 e 15 agosto torce ma ha chiamato i carabinieri "ma è scoppiata una bomba carta sotto casa". Le indagini sull'episodio erano passate per competenza alla Squadra mobile.

**Quella bomba carta esplosa sotto la casa dei re dei paparazzi**

Il poliziotto che verificava che il fotografo rispettasse le prescrizioni imposte dopo l'arresto in prigione ha sempre rispettato le imposizioni e che la sera in cui chiamò in commissariato per segnalare l'esplosione di una bomba carta sotto casa parva subito ad un calciatore Scullà col quale Corona aveva avuto una lite

**Milano Aspirante terrorista in chat diventava Luca Rossi**

**MILANO.** Si faceva chiamare Luca Rossi, nome tra i più diffusi in Italia. Questo il trucco utilizzato da Nadir Benchorfi, 30 anni, per comunicare su Telegram e, per la Procura di Milano, fare propaganda e pianificare attentati. Se ne è parlato al processo per terrorismo internazionale in corso in Corte d' Assise contro il marocchino, arrestato in dicembre a Milano. Benchorfi chattava con un uomo in Siria e avrebbe dato la sua disponibilità a compiere attentati in Italia per l' Isis, indicando tra gli obiettivi il centro commerciale di Arese dove lavorava. Nuova udienza il 28 giugno.

**Bergamo Omicidio Roveri: test del dna anche ai colleghi**

**BERGAMO.** Prosegue l'inchiesta nell'omicidio di Daniela Roveri (76) di anni, annunciata con un'indagine alla fine del dicembre 2016 nell'andare della sua abitazione a Bergamo, nel quartiere di Colongara. Anche i colleghi di lavoro della vittima, venuti alla luce della serie di omicidi, sono sottoposti a profili del Dna, da confrontare con la traccia genetica lasciata dal killer nella gancia e sotto un'ombrello di Daniela. A oggi sono stati sottoposti a prelievi oltre 200 persone, ma il mistero resta.

**Bergamo Non le concedono il part time: madre di 3 figli costretta a perdere il lavoro**

**BERGAMO.** Indifferente alla casa di riposo di Corno Vercellese, madre di tre figli minori, è stata "costretta" a dimettersi, dopo aver chiesto inutilmente che le venisse riconosciuta il part time. A quel punto l'azienda ha preso carta e penna e ha scritto una lettera indata al Comune di Corno, al presidente della Provincia e ai sindaci. «Prevediamo nell'impossibilità di riprendere servizio a tempo pieno e probabilmente analogo per la nostra amministrazione prima del trasferimento del comune di Corno, cominciano le mie dimissioni dal servizio a far data dal 16 maggio 2017. Immediata la reazione del sindacato: «È una vergogna ciò che è accaduto a questa mamma di tre figli costretta a dare le dimissioni perché non le viene concesso un part time nel frattempo suo sostituto» - ha dichiarato nel Circolo Provinciale della Fp-Cgil - «Prevedo una sentenza dalla casa di riposo di Corno con la quale si evidenzia il ruolo del Comune di Corno, in termini di correttezza della persona, di rispetto e alla tutela del lavoratore. Ricorda che quando lavoriamo si è preannunciato per la richiesta di part time, le è stato risposto che nessuno l'aveva obbligata a fare tre figli. Uno scandalo».

**Lecco Processo Metastasi Questa è la foto giusta dell'ex sindaco sotto accusa**

**LECCO.** Il processo Metastasi prosegue con la discussione lunedì, nella foto sulle richieste di condanna della Procura Generale, e sta per essere pubblicata la foto dell'ex senatore Antonio Rucconi, invece dell'ex sindaco di Valmorea, Mario Busconi. Ci saluterà con l'ex parlamentare, tra i più vicini di minacce di parte del clan sulla medesima vicenda.

**«Salotto nuovo con questi soldi»**  
Questo le parole del sindaco intercettato al telefono mentre parlava con la compagna di una presunta tangente da 1,5 mila euro

**L'INCHIESTA DENARO IN CAMBIO DI FAVORI**  
Comuzione e abuso d'ufficio  
In carcere il sindaco di Lonate

**VARIES.** Un "sistema" overtivo organizzato, che faceva transitare dallo studio del fratello architetto, in cambio di denaro e favori, gli imprenditori interessati a cantieri di demolizione, e all'acquisizione di aree agricole. Secondo la Procura di Busto Arsizio era questo il "modus operandi" del sindaco di Lonate Furio, Daniele Rivolta. 50 anni, arrestato ieri su ordine del giudice Busto Arsizio per corruzione, senza accusa di abuso d'ufficio. Indagini per corruzione nell'inchiesta coordinata dal pm Luigi Furno, anche il fratello Fulvio Rivolta, ai domiciliari con l'accusa di corruzione insieme a due imprenditori. L'indagine parte la compagna del sindaco e assessore e Galliani, Orietta Luciani, sempre in obbligo di firma per corruzione in concorso. La vita rimane ha colpito due imprenditori, mentre il commissario della polizia locale di Lonate Furio, Comandante Gemelli, è indagato a piede libero con il segretario dell'ufficio tecnico municipale. Fanno della denuncia dell'ex comandante della locale, Maria Cristina Fosari, ritenuta dall'incarico nel gennaio scorso proprio dal pm Furio, dopo che due agenti avevano denunciato il fratello in qualità di direttore dei lavori dell'ampliamento di un complesso per il quale il sindaco avrebbe costituito un appalto delibera e preso tangenti, la Procura di Busto ha ricostruito come, agli imprenditori che si rivolgevano al fratello, a lui stesso, il sindaco assicurasse permessi di costruire in sanatoria, autorizzazioni per lavori d'ampliamento e ristrutturazioni, occupazioni di terreni agricoli di cui avrebbe moltiplicato il valore e agevolazioni nell'individuare terreni da trasformare in parcheggi per Malpensa. **V.A.**





# Coca-Cola arriva ad Arese

Coca-Cola arriva ad **Arese** **EVENTO** Sabato 20 e domenica 21 maggio, presso «Il Centro» di **Arese**, centinaia di appassionati del brand Coca-Cola si riuniranno per il secondo raduno del Memorabilia Club Italia - Coca-Cola Collectors. Bottiglie, lattine, bicchieri, vassoi, spille, insegne, manifesti e calendari, rigorosamente a marchio Coca-Cola, saranno esposti nella due giorni di raduno nazionale, un grande evento che darà la possibilità ai visitatori di immergersi nel mondo Coca-Cola. Per i collezionisti sarà invece l'occasione per scambiarsi rarità e idee per condividere la loro passione. Il Club a oggi conta 180 membri e riunisce collezionisti italiani e stranieri di oggetti marchiati Coca-Cola.

The image shows a screenshot of the 'TuttoMilano' website. The main article is titled 'Coca-Cola arriva ad Arese' and is dated '20 e 21 maggio (Arese)'. The article text is partially visible, mentioning the event on Saturday 20 and Sunday 21 May at 'Il Centro' in Arese. The website layout includes a top navigation bar with 'TuttoMilano' and 'LiberoMilano' logos, a 'Farmacie' section, and several sidebar sections: 'Mercati', 'le lettere', 'appuntamento', and 'Farmacie'. At the bottom, there are social media links for Facebook and Twitter, and a 'LiberoMilano' logo.



# **COMUNE DI ARESE**

**Giovedì, 18 maggio 2017**

# COMUNE DI ARESE

Giovedì, 18 maggio 2017

## Comune di Arese

18/05/2017 **La Gazzetta dello Sport** Pagina 62

GIANLUCA GASPARINI

«Ho iniziato a correre il 14 ottobre 1962, su un' Alfa Romeo...»

---

1

18/05/2017 **La Provincia di Lecco** Pagina 20

Visita al Museo storico dell' Alfa Romeo

---

3

## «Ho iniziato a correre il 14 ottobre 1962, su un' Alfa Romeo Giulietta Spider.

«Ho iniziato a correre il 14 ottobre 1962, su un' Alfa Romeo Giulietta Spider. Tornare ufficialmente, dopo 55 anni, su un' auto del Biscione è bellissimo. Soprattutto nella rievocazione della Mille Miglia, gara che non ho potuto disputare perché ero bambino ma che da pilota avrei amato molto». Arturo Merzario ha 74 anni. Ha corso per una vita, è tuttora in attività e rappresenta una delle attrazioni della gara. Guiderà, affiancato dal francese ex F.1 Jean-Pierre Jarier, una 6C 2300 Coupé Mille Miglia carrozzata Touring del 1938, che l'anno prima chiuse quarta assoluta e prima di classe. Un gioiello, uscito dal museo di Arese. «La macchina è bellissima - racconta Arturo -: un colore stupendo, lucida, cromata, interni da salone. È importante che l'Alfa torni a questa rievocazione in forma ufficiale, come fanno Mercedes e Bmw, per citare due esempi. Perché la sua storia va celebrata. Far parte di questa avventura è una grande soddisfazione. Primo perché era un sogno da ragazzino: ho corso e vinto alla Targa Florio, al Nürburgring, ma quando ho mosso i primi passi da pilota la Mille Miglia non c'era più. L'altro motivo è sentimentale: non posso dimenticare che ho iniziato con un'Alfa e - dopo Abarth e Ferrari - ci sono tornato, conquistando due Mondiali marche nel 1975 e 1977. Per questo con me c'è il Jarier (con l'articolo, da buon lombardo; ndr): siamo l'unica coppia rimasta da quei successi, tra chi purtroppo se n'è andato e chi ora sta con altre Case, come Jochen Mass». Lei ha disputato anche 57 GP di F.1 ma ha amato molto le vetture a ruote coperte. «Sì. Dopo la Giulietta Spider di cui abbiamo già parlato, nel 1963 convinsi papà e mamma a regalarmi una Giulietta SZ, che era già una vera auto da corsa con cui mi cimentavo sulle strade del Lago di Como. Proprio alla fine di quella stagione, alla 500 km sul vecchio Nürburgring, si sono stupiti tutti perché con l'Abarth 850, come ospite di Saruggia, ho fatto un giro di pista e gli ho rifilato un minuto. Ma per me era come fare le strade del Lago senza la preoccupazione di trovare un'auto o una corriera che arrivavano dall'altra parte, era meraviglioso». Come si pilotava allora? «Prima di tutto non è vero che eravamo votati alla morte, tutti ci tenevano a stare al mondo e gli incidenti fatali capitavano solo per guasti o l'esuberanza di pochi. Al volante dovevi saper guidare davvero, da autodidatta. Io sono arrivato a correre molto giovane contro gente del calibro di Surtees, Hill, Clark, Gurney, Rindt: li consideravo inavvicinabili, invece ti mettevano a tuo agio, molto più di quanto succeda oggi. Poi ti spiegavano cosa dovevi fare, ma una volta sola, non due. E capivano subito se meritavi attenzione. Non dimenticherò mai una 4 Ore di Zolder in Belgio nel 1967 in cui uscii di

Immagine  
non disponibile

pista in prova con l' Abarth rompendo il radiatore anteriore. Beh, me l' hanno saldato Jim Clark e Joh Surtees, permettendomi di partecipare alla gara. Mi avevano visto fare certe robe in salita, col Millino (soprannome dell' Abarth 1000; ndr ), che meritavano rispetto. Era come quando iniziavi a lavorare come muratore. Ti facevano vedere le cose una volta: se eri sveglio bene, altrimenti restavi manovale». Il ricordo più bello? «Aver portato a casa la pelle, allora se ne sono andati in molti. E poi essere arrivato a correre per una Casa ufficiale, anche se ogni gara era una tesi di laurea: se sbagliavi ti sostituivano senza nemmeno avvisarti, pratica frequente a Maranello...». Alla fine del 1973 lascio la Ferrari per l' **Alfa**. Cosa le disse il Commendatore? «Avrebbe voluto che rimanessi. Con lui discutevo, con il dovuto rispetto per la sua età e perché l' era el padrun de la baraca, e questo a lui piaceva. "Ma come? Sei il primo pilota che non firma un contratto con la Ferrari!", mi sgridò. Appena si sparse la voce che ero libero si fece avanti l' ingegner Chiti dell' **Alfa** per i Prototipi. E poi Stanley della Brm di F.1. Andai a Silverstone ma non mi piaceva la situazione, per cui firmai per la Iso-Marlboro progettata da Dallara e gestita da Frank Williams. Almeno qualcuno parlava italiano, io l' inglese lo conoscevo giusto per non perdermi».

*GIANLUCA GASPARINI*

## Visita al Museo storico dell' Alfa Romeo

Bella iniziativa dell' Aci di Lecco in collaborazione con il Museo storico dell' Alfa Romeo di Arese per una visita con auto d' epoca al museo e tour in pista.

L' appuntamento è in programma domenica, giorno 21 maggio, con partenza dal Bione alle 8.30 dove la colonna dei veicoli lecchesi si incontrerà con quelli provenienti da Sondrio per l' incolonnamento e la partenza della carovana per Arese.

Alla manifestazione possono partecipare tutti i possessori di auto d' epoca che potranno iscriversi al sito dell' Aci Lecco [www.lecco.aci.it](http://www.lecco.aci.it).

Per ora sono circa una trentina le auto partecipanti tra cui una bellissima Lancia Aprilia Trasformabile del 1939 una vettura che ha un valore storico e di mercato molto alto che è appartenuta a Maria Giulia Crespi fondatrice del FAI e utilizzata nel film "Antonia" dedicato alla poetessa Antonia Pozzi.

Alle 10 ingresso in pista per le auto retrò seguito dalla visita al museo Alfa Romeo quindi pranzo al ristorante Alfa Romeo.

Oltre alla Lancia Aprilia ci saranno varie Alfa Romeo ovviamente Autobianchi A112, Bianchina, Fiat 500/ 850/ 600/1100, Nsu, Simca, Volkswagen Maggiolino.

Una bella iniziativa che l' Aci Lecco ha voluto sostenere fortemente per raccontare una storia quella dell' Alfa e che ci si augura sia molto partecipato da parte degli appassionati.

O. Mal.

20 Lecco

### "Monti sorgenti" La rassegna riparte con "Badile 87"

Stasera alle 20.45. Il film documenta l'ascensione di Cassin nel 1987 sulla via da lui aperta 50 anni prima. Domani #storiciadunagoccia di Nicoletta Favaron

**ANNA MARZONI** Secondo la tradizione, il "Monti sorgenti" è un luogo magico, un luogo dove si incontrano il cielo e la terra, il mondo umano e quello divino. È un luogo dove si può sentire il trascendere, un luogo dove si può sentire il trascendere. È un luogo dove si può sentire il trascendere. È un luogo dove si può sentire il trascendere.

**LA RASSEGNA CULTURALE DI MONTAGNA E STAFFA "SPINALTA" SU TRE WEEK END**

**L'ACCESSO AL PIZZO BADILE FA UN EVENTO CHE, 30 ANNI FA, CHIEVE RISONANZA NAZIONALE**

**CONCERTO PER I MALATI DI TUMORE IL 25 ALLA CASA DELL'ECONOMIA**

**Visita al Museo storico dell'Alfa Romeo**

**DOMENICA E FESTIVI** Saranno definitivi dalle 10.00 alle 21.30. Per info: 0341.357401. Fax: 0341.282233. E-mail: [acilecco@provincia.le.it](mailto:acilecco@provincia.le.it)

**LA RASSEGNA CULTURALE DI MONTAGNA E STAFFA "SPINALTA" SU TRE WEEK END**

**L'ACCESSO AL PIZZO BADILE FA UN EVENTO CHE, 30 ANNI FA, CHIEVE RISONANZA NAZIONALE**

**CONCERTO PER I MALATI DI TUMORE IL 25 ALLA CASA DELL'ECONOMIA**

**Visita al Museo storico dell'Alfa Romeo**

**DOMENICA E FESTIVI** Saranno definitivi dalle 10.00 alle 21.30. Per info: 0341.357401. Fax: 0341.282233. E-mail: [acilecco@provincia.le.it](mailto:acilecco@provincia.le.it)

LA PROVINCIA di Lecco 18 MAGGIO 2017

La Provincia di Lecco

Necrologie  
Partecipazioni al lutto  
Anniversari

di LUNEDI' a VENERDI' da ore 9.00 alle 14.30  
di SABATO da ore 9.00 alle 13.30

0341.357401  
Fax: 0341.282233  
E-mail: [acilecco@provincia.le.it](mailto:acilecco@provincia.le.it)

di DOMENICA E FESTIVI Saranno definitivi dalle 10.00 alle 21.30. Per info: 0341.357401. Fax: 0341.282233. E-mail: [acilecco@provincia.le.it](mailto:acilecco@provincia.le.it)

La Provincia di Lecco

di DOMENICA E FESTIVI Saranno definitivi dalle 10.00 alle 21.30. Per info: 0341.357401. Fax: 0341.282233. E-mail: [acilecco@provincia.le.it](mailto:acilecco@provincia.le.it)



# **COMUNE DI ARESE**

**Venerdì, 19 maggio 2017**

# COMUNE DI ARESE

Venerdì, 19 maggio 2017

## Comune di Arese

19/05/2017 Il Notiziario Pagina 34	
Cinquanta migranti a Bollate, 345 nella zona	1
19/05/2017 Il Notiziario Pagina 34	
Giro in bici e visita a Il Centro e al museo storico Alfa Romeo	3
19/05/2017 Il Notiziario Pagina 74	
Tagli in vista sul trasporto pubblico locale	4
19/05/2017 Il Notiziario Pagina 74	
Il cane dei vigili manda un uomo all' ospedale	6
19/05/2017 Il Notiziario Pagina 74	
"Il Centro" di Arese vince il Prix Versailles 2017	7
19/05/2017 Il Notiziario Pagina 74	
Si distrae mentre guida e tampona i carabinieri	8
19/05/2017 Il Notiziario Pagina 75	
Il progetto concilia spazi e tempi dell' utenza intergenerazionale	9
19/05/2017 Il Notiziario Pagina 75	
M5S: "Un referendum sull' ampliamento"	10
19/05/2017 Il Notiziario Pagina 75	
Si al protocollo per accogliere 26 profughi	11
19/05/2017 Il Notiziario Pagina 75	
Arese alla marcia "Insieme senza muri"	12
19/05/2017 Il Notiziario Pagina 75	
Alla "Gallazzi-Vismara" nascerà l' Alzheimer Cafè	13
19/05/2017 Il Notiziario Pagina 77	
Il calcio estivo è "Arese Summer Cup"	14
19/05/2017 Settegiorni Pagina 5	
QUESTE, INVECE, LE PAROLE DI MAESTRONI (PREGNANA), SANTAGOSTINO (SETTIMO...	15
19/05/2017 Settegiorni Pagina 47	
78ENNE INCIAMPA SUL MARCIAPIEDE DISSESTATO E FA CAUSA AL COMUNE	17
19/05/2017 Settegiorni Pagina 47	
Risponde il Sindaco Michela Palestra	19
19/05/2017 Settegiorni Pagina 48	
NEL MIRINO DEI LADRI 4 NEGOZI IN MEZZ' ORA	20
19/05/2017 Settegiorni Pagina 48	
Processo amianto all' ex Alfa Romeo di Arese: assolti cinque ex dirigenti...	21
19/05/2017 Settegiorni	
L' INCIDENTE AL COMANDO	23
19/05/2017 Settegiorni	
E così il cane Jack sparisce dimenticato da tutti. I vigili: "Non...	24
19/05/2017 Settegiorni Pagina 51	
Una mostra biografica per ricordare Alfredo Papa il noto imitatore tv...	25
19/05/2017 Settegiorni Pagina 51	
Dalla Rai a Mediaset: oltre 20 anni di spettacoli	26
19/05/2017 Settegiorni Pagina 51	
Il «Design thinking» approda ad Arese	27
19/05/2017 Settegiorni Pagina 51	
Una marcia della legalità per il 25° della «strage di...	29
19/05/2017 Settegiorni Pagina 69	
Arese ko, ma «la stagione è più che positiva»	30
19/05/2017 Settegiorni Pagina 72-73	
Cattaneo promuove Arese: «Siamo stati eliminati ma abbiamo giocato...	31
19/05/2017 Il Giorno (ed. Metropoli) Pagina 54	
"Rigenerazione della comunità": ecco il progetto	32
19/05/2017 Il Giorno (ed. Metropoli) Pagina 55	
Nasce in terra e va nel piatto I ragazzi dall' orto ai fornelli	33

MONICA GUERCI



### ACCOGLIENZA- I comuni della nostra zona hanno firmato ieri l'accordo con la Prefettura Cinquanta migranti a Bollate, 345 nella zona

BOLLATE - Ieri mattina alla Prefettura di Milano, alla presenza del ministro degli Interni Marco Minniti, un'ottantina di comuni della provincia di Milano, tra cui Bollate, Novate, Baranzate, Garbagnate, Arese, Cesate e Senago, hanno firmato il protocollo d'intesa con la Prefettura per l'accoglienza dei migranti (e Paderno lo ha "appoggiato").

La trattativa per arrivare a questa firma è stata lunga e faticosa ed è partita dalla prima bozza in cui la Prefettura, in sostanza, minacciava tutti i comuni della provincia di inviare loro 2,5 profughi ogni mille abitanti nel caso in cui non avessero collaborato all'accoglienza. Se avessero collaborato, allora ne sarebbero arrivati solo la metà.

CAS E SPRAR Il problema però era sorto quando il Prefetto Luciana Lamorgese ha spiegato e si intendeva inviare migranti nei cosiddetti Cas, ossia in grandi centri di accoglienza dove ogni comune avrebbe dovuto ospitare 20, 30 o 40 i comuni si sono opposti a tale linea dicendo che avrebbe collaborato all'accoglienza, ma con i progetti Sprar, ossia distribuendo i migranti in piccoli gruppi di 3 o 4 persone ospitate in appartamenti.

L' ACCORDO Alla fine si è giunti a un accordo (valido fino a fine 2018) che è stato firmato ieri da un'ottantina di comuni sugli oltre 120 della provincia: la Prefettura invierà solo la metà dei profughi indicati (dunque non 2,5 ogni mille abitanti ma 1,25 ogni mille) e i comuni si impegnano, singolarmente o attraverso un lavoro di consorzio, a reperire gli appartamenti sia ai privati. I privati riceveranno il pagamento dell'affitto, mentre i comuni, attraverso le cooperative e gli enti accreditati al ministero, gestiranno i migranti. Per la nostra zona il soggetto prescelto per tale gestione è Comuni Insieme, che dunque gestirà l'accordo per i comuni di tutta la zona, da Solaro a Baranzate, da Bollate a Cesate, da Novate a Garbagnate.

Inoltre l'accordo prevede lo svolgimento di un tavolo di confronto almeno una volta al mese a Milano. I NUMERI Ma quanti migranti verranno ospitati in ciascuno dei nostri comuni? In base all'intesa, dimezzando il numero previsto per i comuni che non collaborano, a Bollate ne arriveranno 50, a Baranzate 16, a Novate 28, a Garbagnate 37, ad Arese 26, a Senago 30, a Cesate 20 (ma in realtà già ci sono), a Solaro 20.

Fuori da Comuni Insieme ma sempre nella nostra zona, a Cormano 28, a Cusano 26, a Paderno Dugnano 64. In tutto, nella nostra area (Rho esclusa) arriveranno 345 migranti.

Comune	Migranti
ARESE	26
BARANZATE	16
BOLLATE	50
CESATE	20
CORMANO	28
CUSANO	28
GARBAGNATE	37
NOVATE	28
PADERNO D.	64
SENAGO	30
SOLARO	20
<b>Totale</b>	<b>345</b>



COSA SUCCEDERA' DOPO IL 2018 E' bene chiarire, però, che il protocollo è stato firmato da Bollate per 99 posti, non per 50: se Bollate entro la fine del 2018 non avrà accolto i 50 profughi previsti, allora nel 2019 la Prefettura agirà autonomamente e ne porterà 99. E lo stesso vale per gli altri comuni.

COME REPERIRE GLI APPARTAMENTI Ogni comune (o Comuni Insieme) dovrà ora fare un bando permanente per chiedere ai cittadini e agli immobiliari la disponibilità di appartamenti in affitto. "A Bollate- ci spiega il sindaco Vassallo - partiamo avvantaggiati perché abbiamo già una banca dati con l' Agenzia sociale per la casa e abbiamo molti contatti con privati. E questo è un punto di partenza importante".

## Giro in bici e visita a Il Centro e al museo storico Alfa Romeo

BOLLATE - Domenica 21 maggio AIM propone una bicicletta lungo il percorso cicloturistico LET1 Ovest "Ville Storiche e Groane", con visita al Museo Storico dell' **Alfa Romeo** e al nuovo centro commerciale di **Arese** progettato da Michele De Lucchi. Il percorso partirà dalla stazione di Bollate Nord raggiungibile in macchina e col treno (dove per chi vuole sarà possibile noleggiare una bici) e si articola tra i comuni di Bollate e **Arese**.

Il ritrovo dei partecipanti è previsto alle 10 in stazione Bollate Nord per il ritiro delle bici, la partenza è alle 10,30. Per informazioni, prezzi e iscrizione, visitare il sito [www.aim.milano.it](http://www.aim.milano.it).

**34 notiziario**  
**Bollate**  
19 maggio 2017  
[www.bollate.it](http://www.bollate.it)

**ACCOGLIENZA** - I comuni della nostra zona hanno firmato ieri l'accordo con la Prefettura

### Cinquanta migranti a Bollate, 345 nella zona

di Piero Ubaldi

**BOLLATE** - Ieri mattina alla Prefettura di Milano, alla presenza del ministro degli Interni Marco Minniti, un ottantina di comuni della provincia di Milano, tra cui Bollate, Novate, Baranzate, Garbagnate, Arese, Cesate e Senago, hanno firmato il protocollo d'intesa con la Prefettura per l'accoglienza dei migranti e l'edilizia "accoglienza".

La trattativa per arrivare a questo fine è stata lunga e faticosa ed è partita dalla prima bozza in cui la Prefettura, in sostanza, minacciava tutti i comuni della provincia di inviare loro 2,5 profughi ogni mi-

le abitanti nel caso in cui non avessero collaborato all'accoglienza. Se avessero collaborato, allora ne sarebbero arrivati solo la metà.

**CAS E SPRAR**  
Il problema per ora sono quando il Prefetto Luciano Lamorgina ha spiegato che si intendeva inviare i migranti nei cosiddetti Cas, ossia in grandi centri di accoglienza dove ogni comune avrebbe dovuto ospitare 20 o 40. I comuni si sono opposti a tale linea d'azione che avrebbe collaborato all'accoglienza, ma con i progetti Sprar, ossia distretti di accoglienza ripartiti in piccoli gruppi di 3 o 4 persone ospitate in appartamenti.

per i comuni di tutta la zona, da Solero a Baranzate, da Bollate a Cesate, da Novate a Garbagnate. Inoltre l'accordo prevede lo svolgimento di un lavoro di confronto almeno una volta al mese a Milano.

**I NUMERI**  
Ma quanti migranti verranno ospitati in ciascuno dei nuovi comuni? In base all'intesa, dimezzando il numero previsto per comuni che non collaborano, a Bollate ne arriveranno 50, a Baranzate 16, a Novate 25, a Garbagnate 37, ad Arese 20, a Paderno D. a Cesate 20 (ma in realtà gli si sono), a Solero 20. Fuori dai Comuni insieme ma sempre nella nostra zona, a Corniano 28, a Cusano 24, a Paderno Dugnano 64. In tutto, nella nostra area (tra i comuni) arriveranno 345 migranti.

**DOPO IL 2018**  
E' bene chiarire, però, che il protocollo è stato firmato da Bollate per 69 posti, contro i 150 previsti che entro la fine del 2018 non avrà sciolto i 150 profughi previsti, allora nel 2019 la Prefettura agiterà nuovamente e ne porterà 66. E lo stesso vale per gli altri comuni.

**COME REFERIRNE**  
**GLI APPARTAMENTI**  
Ogni comune dei Comuni insieme dovrà fare un bando permanente per chiedere ai cittadini e agli imprenditori la disponibilità di appartamenti in affitto. "Bollate - ci spiega il sindaco Vassallo - parteciperà a una banca dati con l'agenzia pubblica per la casa e abbiamo molti nostri amici (tra i medici) che potranno 345 migranti".

**COSSA SUCCEDERA'**

per il territorio. Di fronte a una linea così compatte decise da parte dei comuni del Milanese, il Prefetto ha dovuto farsi fuori verso a cattivo gioco e accettare le (ragionevoli) richieste dei comuni. L'accordo è stato firmato a fine aprile (o inizio maggio) e i comuni privati ricaveranno il pagamento del privato, mentre i comuni, attraverso le cooperative e gli enti accreditati al ministero, gestiranno i migranti. Per la nostra zona il soggetto preposto per tale gestione è il Comune di Arese, che dunque gestirà l'accordo.

**La ex-Sel bollatese non si allinea con Sinistra Italiana: nasce nella nostra città "Sinistra Nuova per Bollate"**

**Fioristi abusivi fuori dal cimitero: il Comune fa finta di nulla?**

**Merenda multietnica con cibi regionali e internazionali**

**Tre corali in concerto alla chiesa di San Giuseppe**

**Il Notiziario a Bollate**

Per contattare il Notiziario e segnalare notizie riguardanti Bollate, si può chiamare Piero Ubaldi al 335-619752 o inviare una mail a [piero.ubaldi@bollate.it](mailto:piero.ubaldi@bollate.it)





perché sarebbe il suo assessorato che dovrebbe intervenire nel riversare i 2,8 milioni mancanti al fine di evitare che il servizio venga interrotto.

Oltre alle problematiche già espresse, vi sono poi dei problemi la cui risoluzione è di difficile identificazione.

Banalmente, tagliando delle corse, ammesso che si riesca ad arrivare fino al mese di luglio, quindi a scuole finite e immaginando anche di riuscire a fare tagli sugli "orari di morbida", ossia fuori da quelli del pendolarismo, bisognerebbe restituire gli importi degli abbonamenti.

Se si andasse a tagliare il 20% delle corse, infatti, l'importo pagato non corrisponderebbe al servizio offerto. Quindi oltre a creare un danno e un disagio non indifferente agli utenti, vi sarebbe anche la gestione di tutta una parte di contabilità che è molto difficile capire come fronteggiare. Per questo è importante portare il tema attraverso l'odg dei consigli comunali all'**assessore** Sorte, affinché trovi una soluzione che consenta a Regione Lombardia di riversare immediatamente la somma che consenta la prosecuzione del servizio ordinario.

Su Arese la preoccupazione è molto forte. La città dipende molto dal trasporto su gomma per i collegamenti con Milano e le cittadine del circondario.

Non ha mezzi alternativi (ferrovia, metropolitana, tram su rotaia), seppure in consiglio **comunale** Tellini si sia affrettata a dire che la linea 561 (che collega il comune alla metropolitana di Rho fiera) risulta estranea a possibili tagli in quanto non è finanziata con fondi regionali. "Per quanto riguarda la razionalizzazione del servizio - ha aggiunto l'**assessore** - resta la necessità di individuare dei sistemi che diano la certezza del pagamento del biglietto. Perché già il pagamento del biglietto di corsa singola nel caso di utilizzatori saltuari piuttosto che di abbonamento è un modo per arrivare a una copertura dei costi tale da ridurre in modo importante la copertura di bilancio dei costi: più del 50% degli utilizzatori è sprovvisto di titolo di viaggio".

Il **sindaco** di Rho Romano è stato delegato dai comuni dell'area di tenere i contatti.

Ma nonostante siano ormai passati diversi giorni dall'azione di pressione, gli enti locali sono ancora in attesa di una risposta da Regione e Governo.

Da Città Metropolitana l'ufficio stampa ci fa sapere che il servizio è garantito fino al 30 giugno, "raschiando il fondo del barile". Da luglio, se non arriveranno i fondi, si sono ipotizzate riduzioni ad alcune linee, ma al momento non è stato deciso ancora quali linee saranno interessate.

Il servizio comunque non sarà interrotto ma sarà rimodulato. "Abbiamo contatti continui con Regione e Governo - ci spiegano - E' stata anche inviata una lettera ai parlamentari. Si sta lavorando da una parte affinché la Regione implementi i fondi quando, in estate, farà l'assestamento di bilancio; e dall'altra affinché venga modificato il Decreto -Legge 24 Aprile 2017 n. 50 in discussione in Parlamento".

## Il cane dei vigili manda un uomo all' ospedale

**ARESE** - E' atterrato l' elisoccorso nella zona di Torretta mercoledì attorno alle 18,30 a causa di un' emergenza avvenuta all' interno del comando della Polizia locale di via Madre Teresa di Calcutta. Il marito della donna incaricata di fare le pulizie all' interno del comando era andato a trovarla e, al momento dell' uscita, è stato aggredito dal pastore tedesco della Polizia locale. Non si sa al momento che cosa abbia fatto scattare l' aggressione del cane, ma certo le conseguenze per l' uomo sono state serie, con ferite agli arti superiori e al torace. E' stata la moglie, che il cane conosce da tempo, ad intervenire in difesa dell' uomo sottraendolo alla furia del cane con l' aiuto di alcuni vigili e ferendosi a sua volta alle mani, mentre il cane veniva immobilizzato dagli agenti.

Sul posto sono arrivati ambulanze ed elisoccorso ma poi, una volta chiarito che l' uomo non era in pericolo di vita, l' elicottero è ripartito vuoto e i coniugi sono stati trasportati in ambulanza all' ospedale di Garbagnate.

Per l' uomo una prognosi di 15 giorni, per la donna solo ferite lievi guaribili in 9 giorni.

Abbiamo contattato l' assessore alla sicurezza Tellini per avere chiarimenti sull' accaduto, ma, pur essendo pienamente a conoscenza dei fatti, ha preferito non rilasciare dichiarazioni.

74 notiziario **Garbagnate Mil. - Arese** 19 maggio 2017

**AUTOBUS** - Mancano i fondi, servizio garantito fino al 30 giugno, poi ci saranno "rimodulazioni"

### Tagli in vista sul trasporto pubblico locale

di **Ombretta T. Rimini**

**ARESE** - Trasporto pubblico locale a rischio. Mancano all'appello 2,8 milioni di euro per la prosecuzione del servizio nei comuni di Città Metropoli (Milano e Brianza, Lodi e Pavia, i comuni dell'area afferenti all'Agenzia per il trasporto pubblico, che non ha la legge regionale del 2012 a completa copertura per circa i due terzi dell'intero pacchetto della mobilità locale, hanno quindi approvato i rispettivi consigli comunali un'ogd che, sottolineando che il servizio aveva copertura finanziaria solo fino al 30 aprile, impegna i sindaci e le giunte ad addebiitare presso Regione Lombardia per coprire qualunque taglio di 2,8 milioni di euro promosse anche azioni nei confronti del governo affinché siano le risorse necessarie per consentire il proseguimento del servizio di nuovo verso Regione Lombardia per il momento da garantire la copertura finanziaria dei contratti in

capo agli enti locali per gli anni 2017-18 e per l'avvio del piano triennale. La preoccupazione è che venga ridotta sensibilmente l'offerta di trasporto pubblico costringendo i cittadini a un uso massiccio dei mezzi propri.

"Questo lodo" - ha detto l'assessore Michela Palestra in consiglio comunale l'7 aprile scorso - "sta passando per fare in modo che possa essere messa in azione politica forte e immediata, vengo il governo affinché si trovino le risorse a ogni mercato, che garantiscono una copertura completa dei costi. Questo ogd è uno sbalzo considerabile per quanto che sono le conseguenze anche sulla qualità di tutti ed è un aspetto che aggrava inesorabilmente in modo da cogliere i cittadini".

È chiaro che qualora non intervenissero le risorse mancate si supporta dalla pianificazione sul 2017, si andrebbe incontro progressivamente a un taglio che, comprometterebbe inevitabilmente quello che è un trasporto pubblico locale su gomma che, in particolare modo nelle nostre zone, risulta limitato. Che garantisce servizi importanti e minimi sia per il raggiungimento dei posti di lavoro che dei luoghi di studio così come anche una mobilità sostenibile attraverso il trasporto pubblico".

L'ogd è nato dopo un incontro convocato in Città Metropoli dalla consigliere delegata Trizzi e ha trovato l'attenzione e la preoccupazione degli esponenti degli enti locali partecipanti, che hanno approvato il documento in una forma di pressione al fine di rappresentare quanto sarebbe difficile far fronte a tagli che andrebbero a colpire in maniera esecutiva i cittadini dei territori interessati.

Si è convenuto di chiedere un incontro - ha aggiunto l'assessore - per coinvolgere il presidente di Regione Lombardia Roberto Maroni e del assessore Alessandro Sisti, perché sarebbe il suo assessore che dovrebbe intervenire nel

riservare i 2,8 milioni mancati al fine di evitare che il servizio venga interrotto. Oltre alle previsioni già espresse, si sono poi dovuti prendere in considerazione le difficoltà di certificazione. Bisogna, infatti, attendere la fine delle gare, ammesse che si riesce ad arrivare fino al mese di luglio, quindi a essere finalizzati e immangiando anche di riuscire a fare tagli sugli "onni di morbida", ossia fuori da quelli del pendolarismo. Bisognerebbe restituire gli importi degli abbonamenti. Se si andasse a tagliare il 20% delle corse, infatti, l'importo pagato non corrisponderebbe al servizio offerto. Quindi oltre a creare un danno e un disagio non indifferente agli utenti, si sarebbe anche la gestione di tutta una parte di contabilità, che è molto difficile capire come intervenire. Per questo è importante porre il tema almeno negli organi comunali all'assessore Sisti, affinché trovi una soluzione che consenta a Regione Lombardia di riversare immediatamente

la somma che consenta la prosecuzione del servizio ordinario.

Da Arese la preoccupazione è molto forte. La città dipende molto dal trasporto su gomma per i collegamenti con Milano e le cittadine del circondario. Non ha mezzi alternativi (ferrovie, metropolitana, tram) e, seppure in consiglio comunale Tellini si sia affrettato a dire che la linea S11 (che collega la comune alla metropolitana di Milano) risulta estremamente a possibili tagli in quanto non si fruttifica con fondi regionali. "Per quanto riguarda la ridefinizione del servizio - ha aggiunto l'assessore - resta la necessità di individuare dei sistemi che diano la certezza del pagamento del biglietto. Perché già è stato anche inviata una lettera ai parlamentari. Si sta lavorando da parte affinché la Regione impieghi i fondi, quando, in stato, sarà l'istituzione di bilancio; e dall'altra parte in modo importante la copertura di Obiettivo 2017 e 50 in discussione in Parlamento".

### Gran successo per l'open day dedicato ai kayak

**GARBAGNATE** - Sono stati in molti a presentarsi al Casello del Vittorioso per partecipare gratuitamente alla navigazione sui kayak, domenica 14 marzo. Un gran numero di persone, infatti, ha aspettato pazientemente il proprio turno in attesa di salire a bordo.

Fabio Burattini, presidente dell'Associazione Atletica di Canoa, ha parlato del mese di aprile gestito a Casello, di spinge: "Abbiamo intenzione di fare un po' di attività kayak in tutto il paese. Oggi è un Open Day, incontro in modo ufficiale". Nella mattinata è stato organizzato inoltre un percorso di Running al femminile, nel quale le donne possono correre in modo sicuro nel parco della

### "Il Centro" di Arese vince il Prix Versailles 2017

**ARESE** - Un nuovo importante riconoscimento per il "centro" di Arese dopo la palma di più bel centro commerciale del mondo vinta l'anno scorso in Francia. Adesso il centro, sempre in terra straniera, ha ottenuto il "Prix Versailles 2017", uno dei più prestigiosi premi dell'architettura commerciale al mondo, per la categoria Shopping Mall d'Europa per le azioni Interflow.

La cerimonia di consegna è svolta venerdì 12 maggio presso la sede dell'Unesco a Parigi.

### Si distrae mentre guida e tampona i carabinieri

**ARESE** - Un curioso incidente ha visto coinvolta una gazzella dei Carabinieri di Riva. È successo martedì attorno alle 17,45 in via degli Orti. L'auto dei militari si è fermata per sostare in una decina di metri davanti ad è stata tamponata violentemente da una vettura che ha seguito il centro, sempre in terra straniera, ha ottenuto il "Prix Versailles 2017", uno dei più prestigiosi premi dell'architettura commerciale al mondo, per la categoria Shopping Mall d'Europa per le azioni Interflow.

La cerimonia di consegna è svolta venerdì 12 maggio presso la sede dell'Unesco a Parigi.



## "Il Centro" di Arese vince il Prix Versailles 2017

**ARESE** - Un nuovo importante riconoscimento per "Il centro" di Arese dopo la palma di più bel centro commerciale del mondo vinta l'anno scorso in Francia.

Adesso Il centro, sempre in terra transalpina, ha ottenuto il "Prix Versailles 2017", uno dei più prestigiosi premi dell'architettura commerciale al mondo, per la categoria Shopping Malls -Europe per la sezione Interiors.

La cerimonia di consegna si è svolta venerdì 12 maggio presso la sede dell' Unesco a Parigi.

**74 notiziario** **Garbagnate Mil. - Arese** **19 maggio 2017**  
www.lombardiasport.it

**AUTOBUS - Mancano i fondi, servizio garantito fino al 30 giugno, poi ci saranno "rimodulazioni"**

### Tagli in vista sul trasporto pubblico locale

di **Ombretta T. Rimini**

**ARESE** - Trasporto pubblico locale a rischio. Mancano all'appello 2,8 milioni di euro per la prosecuzione del servizio nei comuni di Città Metropoliare Milano e Brianza, Lodi e Pavia. I comuni dell'area afferrano all'Agencia per il trasporto pubblico, che nella sua legge regionale del 2012 è completa per circa i due terzi dell'intero pacchetto della mobilità locale, hanno quindi approvato i rispettivi consigi comunali un'ogd che, sottolineando che il servizio aveva copertura finanziaria solo fino al 30 aprile, impegna i sindaci e le giunte ad addeperarsi presso Regione Lombardia per conseguire qualsiasi taglio di L.ogd promozive, anche azzurre, nei confronti del governo affinché siano le risorse necessarie per consentirgli il raggiungimento del mandato di nuovo verso Regione affinché conferisca risorse all'Agencia per il trasporto pubblico, che garantisce la copertura finanziaria dei contratti in

pubblico locale su gomma che, in particolare modo nelle nostre zone, risulta limitato. Che garantisce servizi importanti e minimizza per il raggiungimento dei posti di lavoro che dei luoghi di studio così come anche una mobilità sostenibile attraverso il trasporto pubblico".

Il L.ogd è nato dopo un incontro convocato in Città Metropoliare dalla consigliere delegata Trezzi e ha trovato l'attenzione e la preoccupazione degli esponenti degli enti locali partecipanti, che hanno approvato il documento in qualche forma di pressione al fine di rappresentare quanto sarebbe difficile far fronte a tagli che andrebbero a colpire in maniera esecutiva i cittadini dei territori interessati.

Si è convenuto di chiedere un incontro - ha aggiunto l'assessore al trasporto Roberto Tassinari - alla presenza del presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni e del assessore Alessandro Sisti, perché sarebbe il suo assessariato che dovrebbe intervenire nel

riservare i 2,8 milioni mancanti al fine di evitare che il servizio venga interrotto. Oltre alle previsioni che, se si andasse a tagliare il 20% delle corse, infatti, l'importo pagato non coprirebbe il danno e un disagio non indifferente agli utenti, si sarebbe anche la gestione di tutta una parte di mobilità che è molto difficile capire come intervenire. Per questo è importante portare il tema all'attenzione dei consigi comunali all'assessore Sisti, affinché trovi una soluzione che consenta la Regione Lombardia di riversare immediatamente

la somma che consente la prosecuzione del servizio ordinario.

«Su Arese la preoccupazione è molto forte. La città dipende molto dal trasporto su gomma per i collegamenti con Milano e le cittadine del circondario. Non ha mezzi alternativi (ferrovia, metropolitana, tram su rotaia) eppure il servizio è garantito fino al 30 giugno, trascritto il fondo dei barili». Da luglio, se non arriveranno i fondi, si sono ipotizzate riduzioni ad alcune linee, ma al momento non è stato deciso ancora quali linee saranno interessate dal servizio - ha aggiunto l'assessore - resta la necessità di individuare dei sistemi che diano la certezza del pagamento del biglietto. Perché già il pagamento del biglietto di corsa singola nel caso di utilizzo sui servizi pubblici di abbonamento è un motivo per arrivare a una copertura dei costi tale da ridurre in modo importante la copertura di bilancio dei conti: più del 50% degli utilizzatori è agevolato in

«Ilto di viaggio» il sindaco di Rio Romano è stato delegato dai comuni dell'area di terreni incolti. Ma ricordate bene ormai passati diversi anni dall'azione di pressione, gli enti collegati con Milano e le cittadine del circondario non hanno risposto da Regione e Governo.

Da Città Metropoliare l'ufficio stampa ci fa sapere che il servizio è garantito fino al 30 giugno, trascritto il fondo dei barili». Da luglio, se non arriveranno i fondi, si sono ipotizzate riduzioni ad alcune linee, ma al momento non è stato deciso ancora quali linee saranno interessate dal servizio - ha aggiunto l'assessore - resta la necessità di individuare dei sistemi che diano la certezza del pagamento del biglietto. Perché già il pagamento del biglietto di corsa singola nel caso di utilizzo sui servizi pubblici di abbonamento è un motivo per arrivare a una copertura dei costi tale da ridurre in modo importante la copertura di bilancio dei conti: più del 50% degli utilizzatori è agevolato in

### Gran successo per l'open day dedicato ai kayak



**GARBAGNATE** - Sono stati in molti a presentarsi al Casello del Vittorino a sperimentare gratuitamente la navigazione su kayak, domenica 14 marzo. Un gran numero di persone, infatti, ha aspettato pazientemente il proprio turno in attesa di salire a bordo.

Fabio Burattini, presidente dell'Associazione Atletica di Sanago che a partire dal mese di aprile gestisce il Casello, ci spiega: «Abbiamo intenzione di farne un po' di attività kayak non solo. Oggi è un Open Day, in corso in modo ufficiale». Nella mattinata è stato organizzato inoltre un percorso di Running al femminile, nel quale le donne possono correre in modo sicuro nel parco della

### Il cane dei vigili manda un uomo all'ospedale



**ARESE** - Il alterato fatiscono nella zona di Torretta mercoledì attorno alle 18,30 a causa di un'emergenza avvenuta all'interno del comando della Polizia locale di via Madre Teresa di Calcutta. Il morto della donna incartata di fare la pulizia all'interno del comando era andato a trovarla e, al momento dell'uscita, è stato aggredito dal pastore tedesco della Polizia locale. Non si sa al momento che cosa abbia fatto scattare l'aggressione del cane, ma certo le conseguenze per l'uomo sono state serie, con ferite agli arti superiori e al braccio. E' stata la moglie, che il cane conosce da tempo, ad intervenire in difesa dell'uomo sottostando alla furia del cane con l'aiuto di alcuni vigili e ferenoboli a sua volta alle mani, mentre il cane veniva immobilizzato dagli agenti.

Sul posto sono arrivati ambulanze ed elicottero ma poi, una volta chiarito che l'uomo non era in pericolo di vita, fatiscono è partito subito e i conigli sono stati trasportati in ambulanza all'ospedale di Garbagnate. Per l'uomo una prognosi di 15 giorni, per la donna solo ferite lievi guaribili in 9 giorni.

Abbiamo contattato l'assessore alla sicurezza Tassinari per avere chiarimenti sull'accaduto, ma, pur essendo pienamente a conoscenza dei fatti, ha preferito non rilasciare dichiarazioni.

### Si distrae mentre guida e tampona i carabinieri

**ARESE** - Un curioso incidente ha visto coinvolta una gazzella dei Carabinieri di Rio. E' successo martedì attorno alle 17,45 in via degli Orti. L'auto dei militari si è fermata per constatare una decina di attentissimi ed è stata tamponata violentemente da una vettura che si stava muovendo in direzione opposta.

I due carabinieri a bordo della gazzella sono stati soccorsi e trasportati in ospedale per accertamenti, mentre il conducente di riserva ferito è stato lasciato agli agenti della Polizia locale aretata. Sul posto anche una pattuglia della caserma di via Ronzone che ha provveduto a gestire la viabilità, assai intensa nell'ora di punta.

### "Il Centro" di Arese vince il Prix Versailles 2017

**ARESE** - Un nuovo importante riconoscimento per "Il centro" di Arese dopo la palma di più bel centro commerciale del mondo vinta l'anno scorso in Francia. Adesso il centro, sempre in terra transalpina, ha ottenuto il "Prix Versailles 2017", uno dei più prestigiosi premi dell'architettura commerciale al mondo, per la categoria Shopping Malls -Europe per la sezione Interiors.

La cerimonia di consegna si è svolta venerdì 12 maggio presso la sede dell' Unesco a Parigi.



## Si distrae mentre guida e tampona i carabinieri

**ARESE** - Un curioso incidente ha visto coinvolta una gazzella dei Carabinieri di Rho. E' successo martedì attorno alle 17,45 in via degli orti: l'auto dei militari si è fermata per consentire a una donna di attraversare ed è stata tamponata violentemente da una vettura che la seguiva, il cui conducente non si è accorto dell'improvviso ostacolo. I due carabinieri a bordo della gazzella sono stati soccorsi e trasportati in ospedale per accertamenti, mentre il compito di rilevare l'accaduto è stato lasciato agli agenti della Polizia locale arecina. Sul posto anche una pattuglia della caserma di via Resegone che ha provveduto a gestire la viabilità, assai intensa nell'ora di punta.

**74 notiziario** **Garbagnate Mil. - Arese** 19 maggio 2017

**AUTOBUS - Mancano i fondi, servizio garantito fino al 30 giugno, poi ci saranno "rimodulazioni"**

### Tagli in vista sul trasporto pubblico locale

di Ombrina T. Rimini

**ARESE** - Trasporto pubblico locale a rischio. Mancano all'appello 2,8 milioni di euro per la prosecuzione del servizio nei comuni di Città Metropoliare Milano e Brianza, Lodi e Pavia. I comuni dell'area afferenti all'Agenzia per il trasporto pubblico, che nella sua legge regionale del 2012 è completa per circa i due terzi dell'intero pacchetto della mobilità locale, hanno quindi approvato i rispettivi consigli comunali un'ogd che, sottolineando che il servizio aveva copertura finanziaria solo fino al 30 aprile, impegna i sindaci e le giunte ad addebiitare presso Regione Lombardia per coprire qualunque taglio al 1.000 promosse anche azioni nei confronti del governo affinché siano le risorse necessarie per consentire il raggiungimento del servizio di nuovo verso Regione affinché conferisca risorse all'Agenzia per il modo da garantire la copertura finanziaria dei contratti in

rapporto agli enti locali per gli anni 2017-18 e per l'avvio del piano pluriennale. La preoccupazione è che venga ridotta sensibilmente l'offerta di trasporto pubblico costringendo i cittadini a un uso massiccio dei mezzi propri.

"Questo testo" - ha detto l'assessore Michela Palestra in consiglio comunale l'17 aprile scorso - "sta passando per fare in modo che possa essere messa in azione politica forte e inderogabile verso il governo affinché si trovino le risorse a oggi mancati, che garantiscono una copertura completa dei costi. Questo ogd è uno sbalzo considerabile per quello che sono le conseguenze anche sulla qualità di tutti ed è un aspetto che aggrava inesorabilmente il modo da cogliere l'obiettivo".

E' chiaro che qualora non intervenissero le risorse mancate si supporta la pianificazione sul 2017, si andrebbe incontro progressivamente a un'agenzia che comprometterebbe inevitabilmente quello che è un trasporto pubblico locale su gomma che, in particolare modo nelle nostre zone, risulta limitato. Che garantisce servizi importanti e minimi sia per il raggiungimento dei posti di lavoro che dei luoghi di studio così come anche una mobilità sostenibile attraverso il trasporto pubblico".

L'ogd è nato dopo un incontro convocato in Città Metropoliare dalla consigliere delegata Trezzi e ha trovato l'attenzione e la preoccupazione degli esponenti degli enti locali partecipanti che hanno approvato il documento quale forma di pressione al fine di rappresentare quanto sarebbe difficile far fronte a tagli che andrebbero a colpire in maniera esacerbata i cittadini dei territori interessati.

Si è convenuto di chiedere un incontro - ha aggiunto l'assessore al presidente Tullini - alla presenza del presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni e del assessore Alessandro Sisti, perché sarebbe la Regione Lombardia a doverlo intervenire nel

riservare i 2,8 milioni mancati al fine di evitare che il servizio venga interrotto. Oltre alle previsioni già espresse, si sono poi dovuti prendere in considerazione le difficoltà di definizione. Bisulmente, tagliando delle risorse, ammesse che si riesce ad arrivare fino al mese di luglio, quindi a essere finite di un importo anche di ruscione a fare tagli sugli "enti di morbida", ossia fuori da quelli del pendolarismo, bisognerebbe restituire gli importi degli abbonamenti. Se si andasse a tagliare il 20% delle risorse, infatti, l'importo pagato non corrisponderebbe al servizio offerto. Quindi oltre a creare un danno e un disagio non indifferente agli utenti, si sarebbe anche la gestione di tutta una parte di contabilità che è molto difficile capire come intervenire. Per questo è importante portare il tema attraverso i propri consigli comunali all'assessore Sisti, affinché trovi una soluzione che consenta la Regione Lombardia di rivedere immediatamente

la somma che consente la prosecuzione del servizio ordinario.

Da Arese la preoccupazione è molto forte. La città dipende molto dal trasporto su gomma per i collegamenti con Milano e le cittadine del circondario. Non ha mezzi alternativi (ferrovie, metropolitana, bus) su cui appoggiare il servizio a garantire il servizio. Tuttavia, il 30 giugno, l'asfalto il fondo dei barili". Da luglio, se non arriveranno i fondi, si sono ipotizzate riduzioni ad alcune linee, ma al momento non è stato deciso ancora quali linee saranno interessate dal servizio - ha aggiunto l'assessore - resta la necessità di individuare dei sistemi che diano la certezza del pagamento del biglietto. Perché già il pagamento del biglietto di corsa singola nel caso di utilizzo sui servizi pubblici di abbonamento è un costo per arrivare a una copertura dei costi tale da ridurre in modo importante la copertura di bilancio dei conti: più del 50% degli utilizzatori è agevolato di

libito di viaggio" il sindaco Rho Romano è stato delegato dai comuni dell'area di terreni incolti. Ma non esiste alcun piano passato dai governatori dell'azione di pressione, gli enti locali sono ancora in attesa di una risposta da Regione e Governo.

Da Città Metropoliare l'ufficio stampa ci fa sapere che il servizio è garantito fino al 30 giugno, l'asfalto il fondo dei barili". Da luglio, se non arriveranno i fondi, si sono ipotizzate riduzioni ad alcune linee, ma al momento non è stato deciso ancora quali linee saranno interessate dal servizio - ha aggiunto l'assessore - resta la necessità di individuare dei sistemi che diano la certezza del pagamento del biglietto. Perché già il pagamento del biglietto di corsa singola nel caso di utilizzo sui servizi pubblici di abbonamento è un costo per arrivare a una copertura dei costi tale da ridurre in modo importante la copertura di bilancio dei conti: più del 50% degli utilizzatori è agevolato di

### Gran successo per l'open day dedicato ai kayak



**GARBAGNATE** - Sono stati in molti a presentarsi al Casello del Vittorino a sperimentare gratuitamente la navigazione su kayak, domenica 14 marzo. Un gran numero di persone, infatti, ha aspettato pazientemente il proprio turno in attesa di salire a bordo.

Fabio Burattini, presidente dell'Associazione Atletica di Sansepolcro che da mesi di aprile gestisce il Casello, ci spiega: "Abbiamo intenzione di fare un po' di attività kayak non solo. Oggi è un Open Day, insomma in modo ufficiale". Nella mattinata è stato organizzato inoltre un percorso di Running al femminile, nel quale le donne possono correre in modo sicuro nel parco della

### Il cane dei vigili manda un uomo all'ospedale



**ARESE** - L'attento fido scoccato nella zona di Forretta mercoledì attorno alle 18,30 a causa di un'emergenza avvenuta all'interno del comando della Polizia locale di via Madre Teresa di Calcutta. Il morbo della donna incartata di fare la pulce all'interno del comando era andato a trovarla e, al momento dell'uscita, è stato aggredito dal pastore tedesco della Polizia locale. Non si sa al momento che cosa abbia fatto scattare l'aggressione del cane, ma certo le conseguenze per l'uomo sono state serie, con ferite agli arti superiori e al braccio. E' stata la moglie, che il cane conosce da tempo, ad intervenire in difesa dell'uomo sottostando alla furia del cane con l'aiuto di alcuni vigili e ferenoboli a sua volta alle mani, mentre il cane veniva immobilizzato dagli agenti.

Sul posto sono arrivati ambulanze ed elicottero ma poi, una volta chiesto che l'uomo non era in pericolo di vita, ferenoboli è partito subito e i soccorsi sono stati trasportati in ambulanza all'ospedale di Garbagnate. Per l'uomo una prognosi di 15 giorni, per la donna solo ferite lievi guaribili in 9 giorni.

Abbiamo contattato l'assessore alla sicurezza Tullini per avere chiarimenti sull'accaduto, ma, pur essendo pienamente a conoscenza dei fatti, ha preferito non rilasciare dichiarazioni.

### "Il Centro" di Arese vince il Prix Versailles 2017



**ARESE** - Un nuovo importante riconoscimento per il "Centro" di Arese dopo la palma di più bei centri commerciali del mondo vinta l'anno scorso in Francia. Adesso il centro, sempre in firma benedignola, ha ottenuto il "Prix Versailles 2017", uno dei più prestigiosi premi dell'architettura commerciale al mondo, per la categoria Shopping Mall d'Europa per le azioni interiere.

La cerimonia di consegna si è svolta venerdì 12 maggio presso la sede dell'Unesco a Parigi.

### Si distrae mentre guida e tampona i carabinieri

**ARESE** - Un curioso incidente ha visto coinvolta una gazzella dei Carabinieri di Rho. E' successo martedì attorno alle 17,45 in via degli orti: l'auto dei militari si è fermata per consentire a una donna di attraversare ed è stata tamponata violentemente da una vettura che la seguiva, il cui conducente non si è accorto dell'improvviso ostacolo. I due carabinieri a bordo della gazzella sono stati soccorsi e trasportati in ospedale per accertamenti, mentre il compito di rilevare l'accaduto è stato lasciato agli agenti della Polizia locale arecina. Sul posto anche una pattuglia della caserma di via Resegone che ha provveduto a gestire la viabilità, assai intensa nell'ora di punta.





CENTRO CIVICO- Design, arrivano i servizi personalizzati

## Il progetto concilia spazi e tempi dell'utenza intergenerazionale

di Domenico Vadalà **ARESE** - Centro civico, arrivano i servizi personalizzati per gli utenti. L' **amministrazione comunale**, sulla scia della cosiddetta metodologia design thinking, sperimentata con successo negli Usa, è pronta a introdurre questa pratica in biblioteca per soddisfare i bisogni di studio dei giovani senza sacrificare spazi e tempi destinati agli altri utenti. "A 5 mesi dall' apertura del centro civico Agorà -afferma l' **assessore Giuseppe Augurusa**- assistiamo a una presenza intergenerazionale ben superiore alle aspettative. Da un lato, questo ci conferma la corretta intuizione dell' esistenza di una domanda diffusa di uno spazio di socializzazione **culturale** e del contesto di una città sensibile, già noto e dimostrato dai dati storici di utilizzo della biblioteca mediamente più alti dei Comuni della rete in cui siamo inseriti. Dall' altro, pone nuove e inedite criticità rispetto alla conciliazione delle esigenze di ciascuno attraverso la gestione degli spazi, alla necessità di un patto di convivenza tra generazioni utenti, nell' idea che tutti si appartenga alla medesima comunità. Il progetto, avviato con una serie di interviste, sarà un contributo essenziale alla soluzione di questi aspetti".

Si tratta di un' esperienza unica di cooperazione con partner anche europei per condividere idee, conoscenze e strumenti e far sì che la biblioteca sia più vicina ai bisogni reali dei cittadini.

Il progetto finale è il frutto della mediazione fra esigenze del pubblico e sostenibilità. Il modello sviluppato nel nuovo centro civico, congiuntamente a quelli dei partner, sarà presentato a Milano, in occasione del Fuorisalone 2018.

"Sin dall' inizio del mandato -puntualizza la sindaca **Michela Palestra**- abbiamo cercato di rimettere le persone al centro dei progetti e così è stato anche per la realizzazione dell' Agorà, che è diventata fulcro delle attività ricreative e **culturali** organizzate sia dal Comune sia da associazioni e altre realtà. La progettazione della parte dedicata alla biblioteca è nata sulla base dell' esperienza di utilizzo, ma anche con una visione sui fabbisogni **culturali** dei nostri cittadini. Raccogliamo positivamente la sfida proposta all' interno del progetto del design thinking, perché con questa metodologia abbiamo l' occasione di utilizzare un approccio creativo per trovare un' idea alternativa e nuova in merito agli utilizzi degli spazi".



## CENTRO COMMERCIALE

# M5S: "Un referendum sull' ampliamento"

**ARESE** - Non mollano i cinquestelle sull' inquinamento che ammorba la città. E con una nuova mozione chiedono che l' **amministrazione comunale** rigetti le proposte di ampliamento della struttura commerciale che è causa di un abnorme flusso viabilistico e conseguentemente di un elevato inquinamento. Troppo dal loro punto di vista per stare a guardare, anche in considerazione che sono stati superati i 35 giorni ammessi di limite. E di converso le strategie sinora adottate per contrastare l' inquinamento non sono state efficaci. "Chiediamo al sindaco - afferma il M5S- , quale massimo responsabile della salute dei cittadini, in occasione dei tavoli del collegio di vigilanza, di rigettare a nome della cittadinanza le proposte contenute nell' atto integrativo dell' Adp ex Alfa, mantenendo invece nei limiti la destinazione produttiva della stessa e soprattutto a respingere qualsiasi proposta che non porti ad un sostanziale miglioramento dei parametri delle emissioni". Non solo. I pentastellati sollecitano il coinvolgimento diretto dei cittadini per esprimersi sull' accettazione o meno del raddoppio della superficie commerciale.

La condizione sine qua non per tagliare la testa al toro. "Riteniamo a questo punto indispensabile - puntualizza il M5S- - che venga indetta una consultazione pubblica, secondo quanto previsto dagli statuti locali, affinché la cittadinanza si pronunci sulla proposta di ampliamento della superficie commerciale, informando al tempo stesso la popolazione della situazione dell' inquinamento dell' aria in essere, nonché della situazione previsionale futura a seguito dei nuovi insediamenti commerciali, se venissero approvati".

Del resto i cinquestelle trovano che la faccenda non possa essere relegata a sindaci e consigli comunali, ma estesa alla cittadinanza in modo che attraverso un iter partecipativo definisca l' interesse pubblico e con un referendum quali siano le esigenze che il territorio avanza. D.V.

**ARESE** - Non mollano i cinquestelle sull' inquinamento che ammorba la città. E con una nuova mozione chiedono che l' amministrazione comunale rigetti le proposte di ampliamento della struttura commerciale che è causa di un abnorme flusso viabilistico e conseguentemente di un elevato inquinamento. Troppo dal loro punto di vista per stare a guardare, anche in considerazione che sono stati superati i 35 giorni ammessi di limite. E di converso le strategie sinora adottate per contrastare l' inquinamento non sono state efficaci. "Chiediamo al sindaco - afferma il M5S- , quale massimo responsabile della salute dei cittadini, in occasione dei tavoli del collegio di vigilanza, di rigettare a nome della cittadinanza le proposte contenute nell' atto integrativo dell' Adp ex Alfa, mantenendo invece nei limiti la destinazione produttiva della stessa e soprattutto a respingere qualsiasi proposta che non porti ad un sostanziale miglioramento dei parametri delle emissioni". Non solo. I pentastellati sollecitano il coinvolgimento diretto dei cittadini per esprimersi sull' accettazione o meno del raddoppio della superficie commerciale. "Riteniamo a questo punto indispensabile - puntualizza il M5S- - che venga indetta una consultazione pubblica, secondo quanto previsto dagli statuti locali, affinché la cittadinanza si pronunci sulla proposta di ampliamento della superficie commerciale, informando al tempo stesso la popolazione della situazione dell' inquinamento dell' aria in essere, nonché della situazione previsionale futura a seguito dei nuovi insediamenti commerciali, se venissero approvati". Del resto i cinquestelle trovano che la faccenda non possa essere relegata a sindaci e consigli comunali, ma estesa alla cittadinanza in modo che attraverso un iter partecipativo definisca l' interesse pubblico e con un referendum quali siano le esigenze che il territorio avanza. D.V.

**Il progetto concilia spazi e tempi dell' utenza intergenerazionale**  
di Domenico Vadala  
ARESE - Centro civico, iniziative di socializzazione culturale e del contatto di una città sembra già essere dimostrato dai dati storici di sviluppo della gestione mediamente più alti dei Comuni della zona in cui siamo inseriti. Dall' attenzione e in parte critica, ma anche di sostegno, delle esigenze di ciascuno attraverso la gestione degli spazi, alla necessità di un patto di convivenza tra generazioni di utenti, nell' idea che tutti si supportino alla medesima comunità. Il progetto, avviato con una serie di iniziative, sarà un contributo essenziale alla soluzione di questi aspetti.

**Si al protocollo per accogliere 26 profughi**  
ARESE - La città è pronta ad accogliere i profughi. Il protocollo, che è stato firmato ieri, giovedì 18, alla presenza del ministro Minniti, prevede che Arese, per effetto della chiusura di salvaguardia accoglie 26 richiedenti asilo, ma la quota del piano Anci-Ministero dell' interno ammonta a 52 unità. Il protocollo non comporta alcun tipo di onere aggiuntivo per il Comune.

**Arese alla marcia "Insieme senza muri"**  
ARESE - L' amministrazione comunale ha aderito all' iniziativa "Insieme senza muri" che andrà in scena domenica, sabato 20, a Milano. Si tratta di una marcia contro la logica dei muri che dividono le piazze e per contro vuole promuovere l' accoglienza, la legalità e i diritti e contro il razzismo. "Siamo convinti che l' accoglienza e l' integrazione si ne per richiedenti asilo e rifugiati approvati a larga maggioranza in consiglio comunale. Essere presenti come amministrazione a questa iniziativa è un dovere e un orgoglio". Una marcia dunque per valorizzare la società civile che è ritenuta un' occasione di crescita per tutti e promuovere politiche che pongano al centro la tutela dell' integrazione e della convivenza.

**Alla "Gallazzi-Vismara" nascerà l' Alzheimer Café**  
di Elena Baroni  
ARESE - Il prossimo autunno partirà il progetto Alzheimer café di Arese presso la Casa di Riposo Gallazzi Vismara. Presentata alla cittadinanza il marzo scorso, il progetto si inserisce all' interno di una progettualità promossa da Ausser Regional Lombardia e fortemente sostenuta dai Comuni dell' ambito Podese, con il supporto tecnico dei professionisti del Centro Alzheimer dell' Ospedale di Pasticceria. Con la finalità di affiancare e supportare le persone affette dal morbo di Alzheimer e le loro famiglie, l' Alzheimer café è un luogo in cui persone esperte, con il supporto di volontari, possono sostenere il rapporto di cura in un clima disteso e piacevole, contribuendo così alla gestione del morbo. L' esperienza di Arese affiancherà quella già in corso a Pieve e a Sestimo Milanese e quella portata in fase di avvio nel comune di Comerio, con il quale è stato condotto il percorso di formazione dei volontari. La sfida del Comune dell' ambito è quella di creare una rete di "Alzheimer café" che possano rispondere ai bisogni delle famiglie, quale ulteriore via tangibile alle cure sanitarie. Ad Arese il progetto ha visto l' imponente e fondamentale adesione di un bel gruppo di cittadini volontari, i quali dopo il percorso di formazione, si è in stretta collaborazione con gli specialisti dell' Ospedale di Pasticceria, il Centro Alzheimer del Comune di Arese e la Casa di Riposo Gallazzi Vismara, sono pronti a mettere a disposizione, anche per gestire lo Spettolo Alzheimer café, a partire dal 15 maggio fino al fine giugno. Lo spettolo costituisce la prima fase di avvio del progetto e si prefigge lo scopo di fornire informazioni alle famiglie e al personale della Casa di Riposo Gallazzi Vismara, che verranno poi valutate dagli specialisti per poter costituire il gruppo più idoneo e beneficare dagli incontri dopo la pausa estiva. Dal 15 maggio al 28 giugno 2017, si terrà il corso di formazione per volontari, per informazioni telefoniche, il mercoledì pomeriggio, dalle 17.00 alle 19.30, presso la Casa di Riposo Gallazzi Vismara, per colloqui.

**1000 MOLLE**  
Che taglia porti? Ma non di abito, di materasso.  
Vieni a provarli!  
Materassi Reti Guanciali  
Via Donadeo 13, BOLLATE - Tel. 022506833 - www.1000molle.it

## Sì al protocollo per accogliere 26 profughi

**ARESE** - La città é pronta ad accogliere i profughi. Il protocollo, che é stato firmato ieri, giovedì 18, alla presenza del ministro Minniti, prevede che Arese per effetto della clausola di salvaguardia accolga 26 richiedenti asilo, ma la quota del piano Anci-Ministero dell' Interno ammonta in 52 unità.

Il protocollo non comporta alcun tipo di onere aggiuntivo per il Comune a esclusione della copertura delle eventuali spese per l' impiego degli ospiti in lavori di utilità sociale e verrà altresì adeguatamente monitorato fino alla sua scadenza del 31 dicembre 2018. L' intesa rifacendosi al modello di riferimento nazionale per l' accoglienza dei richiedenti asilo (Sprar) sancisce una migliore collaborazione tra le parti e un nuovo modo operativo che tutela la comunità locale. Trovate maggiori dettagli in Bollate a pagina 34.

**Arese**

**Il progetto concilia spazi e tempi dell'utenza intergenerazionale**

**di Domenico Vadala**

**ARESE** - Centro civico, spazio di socializzazione culturale e del contatto di una città sensibile, già nota ed amato dai suoi cittadini, mediamente più alti dei Comuni della valle in cui siamo insediati. Dall'altro, pone nuove e inedite sfide alle esigenze di ciascuno attraverso la gestione degli spazi, alla necessità di un patto di convivenza tra generazioni di utenti, nell'idea che tutti si appartengano alla medesima comunità. Il progetto, avviato con una serie di iniziative, sarà il contributo essenziale alla soluzione di questi "esigenti".

Si tratta di un'esperienza unica di cooperazione con partner anche europei per condividere idee, conoscenze e strumenti e far sì che la biblioteca sia più vicina ai bisogni reali dei cittadini.

Il progetto finale è il frutto della mediazione tra esigenze del pubblico e sostenibili, il modello sviluppato nel nuovo centro civico, congiuntamente a quelli dei partner, sarà presentato a Milano, in occasione dell'European Week of Design.

"Sin dall'inizio del mandato, puntualizza la sindaca Michela Palestini, abbiamo cercato di rimettere le persone al centro dei progetti e di coinvolgerle in un processo di partecipazione attiva, che è stato il motore di un'operazione di riqualificazione del centro civico, che è diventata l'hub delle attività ricreative e culturali organizzate sia dal Comune sia da associazioni e cittadini. La progettazione della parte dedicata alla biblioteca è stata la base dell'esperienza di utilizzo, ma anche con una visione sui fabbisogni culturali dei nostri cittadini".

Raccogliamo, positivamente, la sfida proposta al piano del progetto del design thinking, perché con questa metodologia abbiamo trovato un'idea alternativa e nuova in merito agli usi degli spazi".

o così è stato anche per la realizzazione dell'Agro, che è diventata l'hub delle attività ricreative e culturali organizzate sia dal Comune sia da associazioni e cittadini. La progettazione della parte dedicata alla biblioteca è stata la base dell'esperienza di utilizzo, ma anche con una visione sui fabbisogni culturali dei nostri cittadini".

Raccogliamo, positivamente, la sfida proposta al piano del progetto del design thinking, perché con questa metodologia abbiamo trovato un'idea alternativa e nuova in merito agli usi degli spazi".

**Arese**

**M5S: "Un referendum sull'ampliamento"**

**di Domenico Vadala**

**ARESE** - Non molano i comunisti sull'inquinamento che ammonta la città. E non una nuova mozione chiedono che l'amministrazione comunale rigetti le proposte di ampliamento della struttura commerciale che è stata un abnorme flusso viabilistico e conseguentemente di un elevato inquinamento. Troppo dal loro punto di vista per stare a guardare, anche in considerazione che sono stati i propri 35 giorni ammessi di limite. E di non avere la strategia vincente voluta per combattere l'inquinamento non sono state efficaci. "Chiediamo al sindaco di avviare un referendum di tipo consultivo, in cui si chieda ai cittadini, in occasione dei tavoli del dialogo di vigilanza, di rigettare a nome della cittadinanza la proposta contenuta nell'atto legislativo dell'Asp ex Alfa, mantenendo invece nella finalità la destinazione produttiva dell'area accompagnata da una riqualificazione della stessa e soprattutto a respingere qualsiasi proposta che non porti un sostanziale miglioramento dei parametri delle emissioni". Non solo. I parlamentari sollecitano il coinvolgimento diretto dei cittadini per esprimersi sull'accoglienza o meno del raddoppio della superficie commerciale.

La condizione sine qua non per tagliare la testa al toro. "Votiamo a questo punto indispensabile, puntualizza il M5S, che venga indotta una consultazione pubblica, secondo quanto previsto dagli statuti locali, affinché la cittadinanza si pronunci sulla proposta di ampliamento della superficie commerciale. Informando al tempo stesso la popolazione della situazione dell'inquinamento dell'aria in essere, nonché della situazione previsionale futura a seguito dei nuovi insediamenti commerciali, sia venissero approvati".

Del resto i comunisti trovano che la faccenda non possa essere delegata a sindaci e consigli comunali, ma debba essere decisa in modo che attraverso un iter partecipativo dell'interesse pubblico e con un referendum che contenga quali siano le esigenze che il territorio avverte. D.V.

**Sì al protocollo per accogliere 26 profughi**

**ARESE** - La città é pronta ad accogliere i profughi. Il protocollo, che é stato firmato ieri, giovedì 18, alla presenza del ministro Minniti, prevede che Arese per effetto della clausola di salvaguardia accolga 26 richiedenti asilo, ma la quota del piano Anci-Ministero dell' Interno ammonta in 52 unità.

Il protocollo non comporta alcun tipo di onere aggiuntivo per il Comune a esclusione della copertura delle eventuali spese per l' impiego degli ospiti in lavori di utilità sociale e verrà altresì adeguatamente monitorato fino alla sua scadenza del 31 dicembre 2018. L' intesa rifacendosi al modello di riferimento nazionale per l' accoglienza dei richiedenti asilo (Sprar) sancisce una migliore collaborazione tra le parti e un nuovo modo operativo che tutela la comunità locale. Trovate maggiori dettagli in Bollate a pagina 34.

**Arese alla marcia "Insieme senza muri"**

**ARESE** - L'amministrazione comunale ha aderito all'iniziativa "Insieme senza muri" che andrà in scena domenica, sabato 20, a Milano.

Si tratta di una marcia contro la logica dei muri che eliminano le paura e per contro nulla promuovono l'accoglienza, la legalità e i diritti e contro il razzismo. "Siamo con i vinti che l'accoglienza è ne per richiederli asilo".

La marcia dunque per valorizzare la società plurale che è ritenuta un'occasione di crescita per tutti e promuovere politiche che pongano al centro le forze dell'integrazione e della convivenza.

**Alla "Gallazzi-Vismara" nascerà l'Alzheimer Café**

**di Elena Barresi**

**ARESE** - Il prossimo autunno partirà il progetto Alzheimer café di Arese presso la Casa di Riposo Gallazzi Vismara. Presentato alla cittadinanza il marzo scorso, il progetto si inserisce nel marco di una progettualità promossa da Ausser Regione Lombardia e fortemente sostenuta dai Comuni dell'ambito modenese, con il supporto tecnico dei professionisti del Centro Alzheimer dell'Ospedale di Pinerolo. Con la finalità di affiancare e supportare le persone affette dal morbo di Alzheimer e le loro famiglie, l'Alzheimer café è un luogo in cui persone esperte, con il supporto di volontari, possono sostenere il rapporto di cura in un clima disteso e piacevole, contribuendo così ad alleggerire il sistema familiare dovuto alla gestione del malato. L'esperienza di Arese affiancherà quella già in corso a Pinerò e a Sestine Miennesi e quella parallelamente in fase di avvio nel comune di Comaredo, con il quale è stato condiviso il percorso di formazione dei volontari. La sfida del Comune dell'ambito è quella di creare una rete di "Alzheimer café" che possano rispondere ai bisogni delle famiglie, quale ulteriore via terapeutica alle cure sanitarie. Ad Arese il progetto ha visto l'impegnativa e fondamentale adesione di un bel gruppo di cittadini volontari, i quali dopo il percorso di formazione, e in stretta collaborazione con gli specialisti dell'Ospedale di Pinerolo, il Servizio Sociale del Comune di Arese e la Casa di Riposo Gallazzi Vismara, sono pronti a mettere a disposizione, anche per gestire lo Spazio Alzheimer café, a partire dal 10 maggio fino a fine giugno. Lo sportello costituirà la prima fase di avvio del progetto e si prefigge lo scopo di fornire informazioni alle famiglie interessate alla proposta dell'Alzheimer café e raccogliere prenotazioni, a adesioni, che verranno poi valutate dagli specialisti per poter costituire il gruppo più idoneo beneficiario degli incontri dopo la pausa estiva. Dal 10 maggio al 28 giugno 2017 i volontari saranno disponibili nelle seguenti modalità: il lunedì mattina, dalle 10.30 alle 12.00, al numero 02 93527203, per informazioni telefoniche, il mercoledì pomeriggio, dalle 17.00 alle 19.30, presso la Casa di Riposo Gallazzi Vismara, per colloqui.

## Arese alla marcia "Insieme senza muri"

**ARESE** - L' **amministrazione comunale** ha aderito all' iniziativa "Insieme senza muri" che andrà in scena domani, sabato 20, a Milano.

Si tratta di una marcia contro la logica dei muri che alimentano la paura e per contro vuole promuovere l' accoglienza, la legalità e i diritti e contro il razzismo. "Siamo convinti che l' accoglienza e l' integrazione -afferma la sindaca **Michela Palestra** siano le uniche strade da percorrere, nel rispetto delle comunità locali e con il loro aiuto".

"Il modello dell' accoglienza diffusa, che sosteniamo essere l' unico possibile, é il modello che stiamo provando a seguire anche con la partecipazione al bando Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) approvato a larga maggioranza in consiglio comunale. Essere presenti come **amministrazione** a questa iniziativa é un dovere e un orgoglio".

Una marcia dunque per valorizzare la società plurale che é ritenuta un' occasione di crescita per tutti e promuovere politiche che pongono al centro la forza dell' integrazione e della convivenza.

**19 maggio 2017**  
**Arese**

**CENTRO CIVICO - Design thinking, arrivano i servizi personalizzati**

### Il progetto concilia spazi e tempi dell'utenza intergenerazionale

di **Domenico Vadala**

Introduzione dell'assistenza a una comunità diffusa di uno spazio di socializzazione culturale e del contatto di una città sensibile, già nota e dimostrata dai dati storici di utilizzo della biblioteca mediamente più alti dei Comuni della valle in cui siamo insediati. Dall'altro, nuove e inedite criticità delle esigenze di ciascuno attraverso la gestione degli spazi, alla necessità di un patto di convivenza tra generazioni di utenti, nell'idea che tutti si appartengano alla medesima comunità. Il progetto, avviato con una serie di iniziative, sarà il contributo essenziale alla soluzione di questi aspetti.

Si tratta di un'esperienza unica di cooperazione con partner anche europei per condividere idee, conoscenze e strumenti e far sì che la biblioteca sia più vicina ai bisogni reali dei cittadini.

Il progetto finale è il frutto della mediazione tra esigenze del pubblico e sostenibili, il modello sviluppato nel nuovo centro civico, congiuntamente a quelli dei partner, sarà presentato a Milano, in occasione dell'European Week of Design.

"Sin dall'inizio del mandato, puntualizza la sindaca **Michela Palestra**, abbiamo cercato di rimettere le persone al centro dei progetti e di escludere la copresenza delle eventuali sperequazioni per l'impiego degli ospiti e in lavori di utilità sociale e verrà altresì adeguatamente monitorato fino alla sua scadenza del 31 dicembre 2018. L'integrazione -afferma la sindaca **Michela Palestra** - sarà la unica strada da percorrere, nel rispetto delle comunità locali e con il loro aiuto".

"Il modello dell'accoglienza diffusa, che sosteniamo essere l'unico possibile, è il modello che stiamo provando a seguire anche con la partecipazione al bando Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) approvato a larga maggioranza in consiglio comunale. Essere presenti come **amministrazione** a questa iniziativa é un dovere e un orgoglio".

Una marcia dunque per valorizzare la società plurale che é ritenuta un'occasione di crescita per tutti e promuovere politiche che pongono al centro la forza dell'integrazione e della convivenza.

**Alla "Gallazzi-Vismara" nascerà l'Alzheimer Café**

di **Enrica Barresi**

**ARESE** - Il prossimo autunno partirà il progetto Alzheimer Café di Arese presso la Casa di Riposo Gallazzi Vismara. Presentato alla cittadinanza il marzo scorso, il progetto si inserisce nel marco di una progettualità promossa da Ausser Regione Lombardia e fortemente sostenuta dai Comuni dell'ambito modenese, con il supporto tecnico dei professionisti del Centro Alzheimer dell'Ospedale di Piacenza. Con la finalità di affiancare e supportare le persone affette dal morbo di Alzheimer e le loro famiglie, l'Alzheimer Café è un luogo in cui persone esperte, con il supporto di volontari, possono sostenere il rapporto di cura in un clima disteso e piacevole, contribuendo così ad alleggerire il sistema familiare dovuto alla gestione del malato. L'esperienza di Arese affiancherà quella già in corso a Piacenza e a Sestimo Milanese e quella parallelamente in fase di avvio nel comune di Cometo, con il quale è stato condiviso il percorso di formazione dei volontari. La sfida del Comune dell'ambito è quella di creare una rete di "Alzheimer Café" che possano rispondere ai bisogni delle famiglie, quale ulteriore via tangibile alle cure sanitarie. Ad Arese il progetto ha visto l'impegnativa e fondamentale adesione di un bel gruppo di cittadini volontari, i quali dopo il percorso di formazione, e in stretta collaborazione con gli specialisti dell'Ospedale di Piacenza, i Servizi Sociali del Comune di Arese e la Casa di Riposo Gallazzi Vismara, sono pronti a mettere a disposizione, anche per gestire lo Spazio Alzheimer Café, a partire dal 19 maggio fino a fine giugno. Lo spazio costituirà la prima fase di avvio del progetto e si prefigge lo scopo di fornire informazioni alle famiglie interessate alla proposta dell'Alzheimer Café e raccogliere prenotazioni e adesioni, che verranno poi valutate dagli specialisti per poter costituire il gruppo più idoneo beneficiario degli incontri dopo la pausa estiva. Dal 15 maggio al 28 giugno 2017 i volontari saranno disponibili nelle seguenti modalità: il lunedì mattina, dalle 10.30 alle 12.00, al numero 02.93527203, per informazioni telefoniche; il mercoledì pomeriggio, dalle 17.00 alle 19.30, presso la Casa di Riposo Gallazzi Vismara, per colloqui.

**7/5**

**Arese**

**CENTRO COMMERCIALE**

### M5S: "Un referendum sull'ampliamento"

**ARESE** - Non molano i quesiti sulla l'ingranaggio che amministra la città. E con una nuova mozione chiedono che l'amministrazione comunale rigetti le proposte di ampliamento della struttura commerciale che è stata un abnorme flusso viabilistico e conseguentemente di un elevato inquinamento. Troppo dal loro punto di vista per stare a guardare, anche in considerazione che sono stati i propri 35 giorni ammessi di limite. E di novembre la strategia vinca solo per contrastare l'inquinamento non sono state efficaci. "Chiediamo al sindaco afferma il M5S - quale massimo responsabile della salute dei cittadini, l'incossazione dei tavoli del collegio di vigilanza, di rigettare a nome della cittadinanza la proposta contenuta nell'atto ingegneristico dell'Asp ex Alfa, mantenendo invece nei limiti la destinazione produttiva dell'area accorpata da una riconfigurazione della parte adiacente e soprattutto a respingere qualsiasi proposta che non porti un'esplicito miglioramento dei parametri delle emissioni". Non solo. I parlamentari sollecitano il coinvolgimento diretto dei cittadini per esprimersi sull'accettazione o meno del raddoppio della superficie commerciale.

La condizione sine qua non per tagliare la testa al toro. "Votiamo a questo punto indispensabile -puntualizza il M5S- che venga indotta una consultazione pubblica, secondo quanto previsto dagli statuti locali, affinché la cittadinanza si pronunci sulla proposta di ampliamento della superficie commerciale. Informazioni previsionali future a seguito dei nuovi misuramenti commerciali, sarà verosimile approvati".

Del resto i quesiti che trovano che la licenza non possa essere reibata a sindaco e consigli comunali, ma debba alla cittadinanza in modo che attraverso un iter partecipativo ed inclusivo l'interesse pubblico e con un referendum che contenga quali siano le esigenze che il territorio avanza. D.V.

**1'000 MOLLE®**

Che taglia porti? Ma non di abito, di materasso.

Finché si tiene entro il 20 maggio del 2017 EXTRA SCONTO del 15% (in più)

Vieni a provarli!

**Materassi Reti Guanciali**

Via Donadeo 13, BOLLATE - Tel. 02/3506833 - www.1000molle.it

## Alla "Gallazzi-Vismara" nascerà "Alzheimer Café"

di Enrico Borroni **ARESE** - Il prossimo autunno partirà il progetto Alzheimer café di Arese presso la Casa di Riposo Gallazzi Vismara. Presentato alla cittadinanza il marzo scorso, il progetto si inserisce all'interno di una progettualità promossa da Auser Regione Lombardia e fortemente sostenuta dai Comuni dell'ambito rhodense, con il supporto tecnico dei professionisti del Centro Alzheimer dell'Ospedale di Passirana. Con la finalità di affiancare e supportare le persone affette dal morbo di Alzheimer e le loro famiglie, l'Alzheimer café è un luogo in cui persone esperte, con il supporto di volontari, possono sostenere il rapporto di cura in un clima disteso e piacevole, contribuendo così ad alleggerire lo stress familiare dovuto alla gestione del malato. L'esperienza di Arese affiancherà quella già in corso a Pero e a Settimo Milanese e quella parallela in fase di avvio nel comune di Cornaredo, con il quale è stato condiviso il percorso di formazione dei volontari.

La sfida dei Comuni dell'ambito a quella di creare una rete di "Alzheimer café" che possano rispondere ai bisogni delle famiglie, quale ulteriore via terapeutica alle cure sanitarie. Ad Arese il progetto ha visto l'importante e fondamentale adesione di un bel gruppo di cittadini volontari, i quali dopo il percorso di formazione, e in stretta collaborazione con gli specialisti dell'Ospedale di Passirana, i Servizi Sociali del Comune di Arese e la Casa di Riposo Gallazzi Vismara, sono pronti a mettersi a disposizione, anche per gestire lo Sportello Alzheimer café, a partire dal 15 maggio fino a fine giugno.

Lo sportello costituisce la prima fase di avvio del progetto e si prefigge lo scopo di fornire informazioni alle famiglie interessate alla proposta dell'Alzheimer café e raccogliere prenotazioni e adesioni, che verranno poi valutate dagli specialisti per poter costituire il gruppo più idoneo a beneficiare degli incontri dopo la pausa estiva. Dal 15 maggio al 28 giugno 2017 i volontari saranno disponibili nelle seguenti modalità: il lunedì mattina, dalle 10.30 alle 12.00, al numero 02 93527203, per informazioni telefoniche, il mercoledì pomeriggio, dalle 17.00 alle 18.30, presso la Casa di Riposo Gallazzi Vismara, per colloqui.

**Il progetto concilia spazi e tempi dell'utenza intergenerazionale**  
di Domenico Vadala  
ARESE - Centro civico, entusiasti i servizi promozionali per gli utenti. L'amministrazione comunale, sulla scia della cosiddetta metodologia design thinking, sperimenta il concetto di "design thinking" per introdurre qualità partecipativa in biblioteca per soddisfare i bisogni di studio dei giovani senza sacrificare spazi e tempi destinati agli altri utenti. A fine maggio l'apertura del centro civico Agorà-affermi l'assessore Giuseppe Argenti: «L'obiettivo è una presenza intergenerazionale ben superiore alle aspettative. Da un lato, questo ci conferma la correttezza di una scelta di politica culturale e di servizio. Dall'altro, pone nuove e inedite sfide di progettazione e di gestione degli spazi, alla necessità di un patto di convivenza tra generazioni di utenti, nell'idea che tutti si appartengano alla medesima comunità. Il progetto, avviato con una serie di iniziative, sarà il contributo essenziale alla soluzione di questi aspetti».

**Si al protocollo per accogliere 26 profughi**  
ARESE - La città è pronta ad accogliere i profughi. Il protocollo, che è stato firmato ieri, giovedì 18, alla presenza del ministro Minniti, prevede che Arese per il 2018 accoglierà 26 profughi al Comune.

**Arese alla marcia "Insieme senza muri"**  
ARESE - L'amministrazione comunale ha aderito all'iniziativa "Insieme senza muri" che andrà in scena il prossimo sabato 20, a Milano.

**Alla "Gallazzi-Vismara" nascerà l'Alzheimer Café**  
di Enrico Borroni  
ARESE - Il prossimo autunno partirà il progetto Alzheimer café di Arese presso la Casa di Riposo Gallazzi Vismara. Presentato alla cittadinanza il marzo scorso, il progetto si inserisce all'interno di una progettualità promossa da Auser Regione Lombardia e fortemente sostenuta dai Comuni dell'ambito rhodense, con il supporto tecnico dei professionisti del Centro Alzheimer dell'Ospedale di Passirana. Con la finalità di affiancare e supportare le persone affette dal morbo di Alzheimer e le loro famiglie, l'Alzheimer café è un luogo in cui persone esperte, con il supporto di volontari, possono sostenere il rapporto di cura in un clima disteso e piacevole, contribuendo così ad alleggerire lo stress familiare dovuto alla gestione del malato. L'esperienza di Arese affiancherà quella già in corso a Pero e a Settimo Milanese e quella parallela in fase di avvio nel comune di Cornaredo, con il quale è stato condiviso il percorso di formazione dei volontari. La sfida dei Comuni dell'ambito a quella di creare una rete di "Alzheimer café" che possano rispondere ai bisogni delle famiglie, quale ulteriore via terapeutica alle cure sanitarie. Ad Arese il progetto ha visto l'importante e fondamentale adesione di un bel gruppo di cittadini volontari, i quali dopo il percorso di formazione, e in stretta collaborazione con gli specialisti dell'Ospedale di Passirana, i Servizi Sociali del Comune di Arese e la Casa di Riposo Gallazzi Vismara, sono pronti a mettersi a disposizione, anche per gestire lo Sportello Alzheimer café, a partire dal 15 maggio fino a fine giugno. Lo sportello costituisce la prima fase di avvio del progetto e si prefigge lo scopo di fornire informazioni alle famiglie interessate alla proposta dell'Alzheimer café e raccogliere prenotazioni e adesioni, che verranno poi valutate dagli specialisti per poter costituire il gruppo più idoneo a beneficiare degli incontri dopo la pausa estiva. Dal 15 maggio al 28 giugno 2017 i volontari saranno disponibili nelle seguenti modalità: il lunedì mattina, dalle 10.30 alle 12.00, al numero 02 93527203, per informazioni telefoniche, il mercoledì pomeriggio, dalle 17.00 alle 18.30, presso la Casa di Riposo Gallazzi Vismara, per colloqui.

**1'000 MOLLE**  
Che taglia porti? Ma non di abito, di materasso.  
Vieni a provarli!  
Materassi Reti Guanciali  
Via Donadeo 13, BOLLATE - Tel. 02/3506833 - www.1000molle.it

## Il calcio estivo è "Arese Summer Cup"

Ritorna l' atteso appuntamento calcistico dell' **Arese Summer Football Cup**. Anche quest' estate vi aspettano per appassionanti sfide con la terza edizione presso il Centro Sportivo Davide Ancilotto di via Resegone ad **Arese** e che permetteranno alla squadra vincitrice di partecipare alla Coppa Italia a fine luglio presso il centro sportivo di Cesena. Questa è una delle grandi novità di quest' anno di una manifestazione che nel giro di poche edizioni è diventata un appuntamento tra i più seguiti del periodo estivo. Per informazioni e iscrizioni chiamare i numeri: Emanuele 3488960939; Stefano 3393031225.

**PRIMA A PLAYOUT/ Gerenzanese retrocede tra polemiche**  
La Gerenzanese è retrocessa in Seconda categoria. In casa dei varesi si respira un'aria decisamente pesante, e l'arroganza sembra aver contagiato chiunque. «Quest'anno abbiamo affrontato il Luno in quattro occasioni e non siamo mai stati in difficoltà - afferma il dirigente dimissionario Raffaele Lortzo - domenica scorsa l'arbitraggio è stato di poco discutibile: al decimo minuto della ripresa è stato assegnato un rigore inaspettato al Luno (poi sbagliato), e negli istanti successivi il nostro giocatore è stato espulso per un fallo che aveva subito in precedenza. Il gol del pareggio del Luno è arrivato per caso: al rovesciamento infatti il pallone è finito casualmente tra i piedi dell'altareccino avversario dopo aver attraversato una buca nel terreno, con la palla che ha cambiato improvvisamente traiettoria e da quella posizione era impossibile sbagliare...»  
R. Inini

**PRIMA D PLAYOUT/ Senago supera la Sovicose e resta in Prima**  
SENAGO. È festa grande per il calcio Senago che domenica scorsa di fronte al proprio pubblico dopo aver perso 1-0 in trasferta è riuscito a superare in casa la Sovicose con il medesimo risultato e quindi per la miglior classifica al termine della stagione regolare a rimanere così in Prima categoria anche per l'anno prossimo.  
Un grande risultato che porta la firma nella rete di Cosentino come ricorda l'elfinco classe Bruno. «Drei che per tutte le avversità che ci sono capitate, ci meritano una soddisfazione del genere e la festa che si è scatenata negli spogliatoi è stata meravigliosa. Il lavoro del tecnico Rossetti ancora una volta ha dato i suoi frutti, era un'ultima per riprendere fiato e poi vedremo cosa fare per l'immediato futuro...»  
P. Minora

**PRIMA B PLAYOUT/ A Rovellasca adesso è tempo di festa**  
Il successo di domenica scorsa per 2-0 del Rovellasca sul Maffiolotto dopo il pari dell'andata vive la premiazione dei comaschi in Prima categoria ad una finalmente il presidente Caltanone può tirare un lungo sospiro di sollievo. «Le reti di Baril e Cittoni che ha fatto un'azione incredibile scattando da zero per oltre 70 metri di campo e andando in porta, valgono veramente un'intera stagione e direi che ce lo siamo veramente meritati per tutti i guai e le cose che non sono andate bene quest'anno. Insomma il finale di riggio un attimo di tante amarezze. Ora è tempo di tirare un sospiro e respirare ma non troppo perché poi si dovrà preparare il futuro e basta se possibile soffrire così fino all'ultimo secondo di un torneo intero, le due stagioni ultime mi hanno veramente togliuti»  
P. Minora

**PRIMA D PLAYOFF/ La Cob Cormano avanza ancora**  
Un paragone con l'Accademica che porta la firma di D'Amore come si ricorda il presidente Giglio: «Avevo superato questo turno di notte in una condizione ideale, eventualmente per essere ripescati se dovessi andare male ora nell'impegno varesino»  
P. Minora

**PRIMA D PLAYOFF/ L'Ardor Bollate continua il sogno...**  
Domenica scorsa 14 maggio i bollatesi dell'Ardor hanno portato a termine una vera e propria impresa superando in trasferta la forte Pro Novate e sui bastioni di paraggio per passare il turno di playoff. Un'impresa di un gruppo straordinario guidato magistralmente dal tecnico Max Villa. «Cosa dire ancora di questi ragazzi, siamo riusciti a battere una Pro veramente forte ben condotta, ma forse in quella gara noi abbiamo avuto qualcosa in più e dopo lo 0-0 del primo tempo nella ripresa direi che abbiamo meritato con la doppietta di Lopez e lo splendido gol di Tommasini per il 3-1 definitivo. Ora proviamo a continuare la corsa nel doppio turno che ci aspetta domenica 21 maggio in trasferta il Borgoglio squadra di Lodi che per ritrovare mercoledì 24 in setola sul nostro Senago a Bollate. Mi auguro veramente di riuscire ancora a far giocare tutti e collaboratori, Ammoni, Lo Cicero e Felici, il tutto immortalato nelle grandi immagini di Pezzoni»  
P. Minora

**GIOWANILI/ Baranzatese nella "tana" Triestina per quel titolo...**  
Primo round delle finali Juniores Provinciali battuto in partita, un 1-1 tra Baranzatese e Triestina che ha messo in risalto le grandi qualità del gruppo giovanile guidato da mister Chelli. «Sabato scorso nonostante ad un certo punto eravamo sotto di una rete e in inferiorità numerica per l'espulsione di Martino, siamo riusciti a riprendere in mano il risultato grazie al gol del pareggio di Doglio e addirittura al polverone anche quasi trovato la posta piena. Ora si andrà sabato 20 maggio da loro a Milano e in quel caso anche se dovessimo vincere con un solo gol sarebbe titolo, ma certamente sarà una vera e propria battaglia. Loro giocano su di un terreno in stile sintetica e quindi dovremo prepararci al meglio anche per certi rimbalzi differenti del pallone. Dalle 18 si comincia e vedremo di riuscire a "vender cara la pelle" nell'ultimo impegno di una stagione comunque meravigliosa»  
P. M.

**GIOWANILI/ Che Amor gli Esordienti della "Cup"**  
SARONNO. La società Amor sportiva di Saronno ha organizzato nei giorni scorsi un torneo preavvenimento di calcio a 9 riservato alla categoria Esordienti 2005 da disputarsi in un'unica giornata, tra sei squadre con Amor Sportiva Azzurra, Amor Sportiva Bianca, Larianese, Lariano Cespino, Rovellasca e Roverese. La manifestazione è svolta domenica 14 maggio sul campo di via Trento a Saronno. Le squadre, hanno composto un gruppo di 48 italiani, disputando 6 gare ognuna. Gli obiettivi che Amor Sportiva si era prefissata sono stati ampiamente raggiunti con l'infinita soddisfazione di tutti, sia addetti ai lavori che pubblico. Grande soddisfazione e divertimento nell'ambito dell'attività di base e della crescita sportiva ed educativa dei ragazzi, grande soddisfazione del pubblico accorso in massa oltre 300 persone presenti sodalitate nel vedere la gioia dei ragazzi. Al termine del torneo tutte le squadre e i giocatori sono stati premiati, con coppe e medaglie. Il torneo ha visto classificate ai primi due posti le due squadre dell'Amor Sportiva ed al terzo posto la società del Rovellasca.  
Ritorna l'atteso appuntamento calcistico dell'Arese Summer Football Cup. Anche quest' estate vi aspettano per appassionati sfide con la terza edizione presso il Centro Sportivo Davide Ancilotto di via Resegone ad Arese e che permetteranno alla squadra vincitrice di partecipare alla Coppa Italia a fine luglio presso il centro sportivo di Cesena. Questa è una delle grandi novità di quest'anno di una manifestazione che nel giro di poche edizioni è diventata un appuntamento tra i più seguiti del periodo estivo. Per informazioni e iscrizioni chiamare i numeri: Emanuele 3488960939; Stefano 3393031225.

## QUESTE, INVECE, LE PAROLE DI MAESTRONI (PREGNANA), SANTAGOSTINO (SETTIMO MILANESE) E PALESTRA (ARESE)

RHODENSE (ces) "Un protocollo per un' accoglienza equilibrata, sostenibile e diffusa dei richiedenti la protezione internazionale, si chiama così il documento che abbiamo deciso di firmare", commenta il primo cittadino di Pregnana - Sergio Maestroni, "ed è per questo che lo ritengo infatti un esempio di rapporto equilibrato e sostenibile che le Istituzioni hanno trovato per gestire l' emergenza migranti. Ognuno ci mette la propria parte di impegno e responsabilità. Ma ognuno deve fare la propria parte, è necessario. Ci sono ancora troppi comuni che fanno poco e altri che si sono assunti (o trovati ad assumersi) un peso troppo grande. Ho trovato equilibrio e giusta determinazione da parte del Prefetto Lamorgese nella discussione che ha portato alla stesura del protocollo. Aperture e comprensione per il ruolo dei Comuni senza nessuna costrizione. Così come nel passato con il suo predecessore Dottor Marangoni". Un buon accordo che rappresenta quindi una buona ripartenza. Questo il pensiero del sindaco di Pregnana, comune che, in base agli accordi, si troverà a dover ospitare 20 migranti, numeri calcolati in base all' accordo tra Anci e Governo sull' accoglienza diffusa. «Settimo Milanese ha brillantemente contribuito con 12 posti letto in tre appartamenti. Il progetto è in corso di approvazione in questi giorni. Se il progetto venisse approvato, dal 1° luglio potremmo iniziare ad avere gli alloggi in consegna e riempirli di persone» ha illustrato il direttore di Sercop Guido Ciceri.

«Le vie individuate per gli appartamenti sono in via Garibaldini, via Stephenson e via Di Vittorio» ha aggiunto la sindaca Sara Santagostino. Interpellata sulla questione la sindaca di Settimo Milanese ha dichiarato: «Il numero, che si sa da mesi, viene dagli accordi presi col Governo da ANCI. Come Comune del Rhodense rispettiamo gli SPRAR. Oggi avendo trovato tre appartamenti possono essere accolte 12 persone. Non ci sono altri appartamenti privati o strutture pubbliche pronti ad accogliere. Non abbiamo ancora ospitato nessuno. Se tutto va bene da luglio in avanti arriveranno 12 persone». Si continua quindi col principio dell' accoglienza diffusa. «L' accoglienza diffusa è importante per accompagnare all' integrazione nella società. Questa è un tipo di accoglienza più gestibile anche per i migranti» ha concluso la sindaca.

«Il tema dell' accoglienza è da tempo all' ordine del giorno della nostra Amministrazione» - ha dichiarato

**IL COMMENTO DEI PRIMI CITTADINI DEI COMUNI DEL RHODENSE CHE HANNO ADERITO AL PROGETTO DI ACCOGLIENZA**  
**Aiutare i profughi è un dovere di ogni Amministratore**  
Nessuna dichiarazione da parte di Alberto Landonio (Lainate) e di Guido Sangiovanni (Vanzago) - Tutto scritto nel comunicato

**COMARNO** (di Sangiovanni) - Il documento di accoglienza diffusa è un esempio di rapporto equilibrato e sostenibile che le Istituzioni hanno trovato per gestire l' emergenza migranti. Ognuno ci mette la propria parte di impegno e responsabilità. Ma ognuno deve fare la propria parte, è necessario. Ci sono ancora troppi comuni che fanno poco e altri che si sono assunti (o trovati ad assumersi) un peso troppo grande. Ho trovato equilibrio e giusta determinazione da parte del Prefetto Lamorgese nella discussione che ha portato alla stesura del protocollo. Aperture e comprensione per il ruolo dei Comuni senza nessuna costrizione. Così come nel passato con il suo predecessore Dottor Marangoni". Un buon accordo che rappresenta quindi una buona ripartenza. Questo il pensiero del sindaco di Pregnana, comune che, in base agli accordi, si troverà a dover ospitare 20 migranti, numeri calcolati in base all' accordo tra Anci e Governo sull' accoglienza diffusa.

**PRENNA** Sergio Maestroni - «Un protocollo per un' accoglienza equilibrata, sostenibile e diffusa dei richiedenti la protezione internazionale, si chiama così il documento che abbiamo deciso di firmare», commenta il primo cittadino di Pregnana - Sergio Maestroni, "ed è per questo che lo ritengo infatti un esempio di rapporto equilibrato e sostenibile che le Istituzioni hanno trovato per gestire l' emergenza migranti. Ognuno ci mette la propria parte di impegno e responsabilità. Ma ognuno deve fare la propria parte, è necessario. Ci sono ancora troppi comuni che fanno poco e altri che si sono assunti (o trovati ad assumersi) un peso troppo grande. Ho trovato equilibrio e giusta determinazione da parte del Prefetto Lamorgese nella discussione che ha portato alla stesura del protocollo. Aperture e comprensione per il ruolo dei Comuni senza nessuna costrizione. Così come nel passato con il suo predecessore Dottor Marangoni". Un buon accordo che rappresenta quindi una buona ripartenza. Questo il pensiero del sindaco di Pregnana, comune che, in base agli accordi, si troverà a dover ospitare 20 migranti, numeri calcolati in base all' accordo tra Anci e Governo sull' accoglienza diffusa.

**SETTIMO MILANESE** Sara Santagostino - «Il numero, che si sa da mesi, viene dagli accordi presi col Governo da ANCI. Come Comune del Rhodense rispettiamo gli SPRAR. Oggi avendo trovato tre appartamenti possono essere accolte 12 persone. Non ci sono altri appartamenti privati o strutture pubbliche pronti ad accogliere. Non abbiamo ancora ospitato nessuno. Se tutto va bene da luglio in avanti arriveranno 12 persone». Si continua quindi col principio dell' accoglienza diffusa. «L' accoglienza diffusa è importante per accompagnare all' integrazione nella società. Questa è un tipo di accoglienza più gestibile anche per i migranti» ha concluso la sindaca.

**ARESE** Silvana Palestro - «Il tema dell' accoglienza è da tempo all' ordine del giorno della nostra Amministrazione» - ha dichiarato

**L'Audioprotesi**  
professionalità al servizio dell'udito  
Vivere meglio con un udito migliore  
Apparecchi acustici digitali  
Accessori per l'udito  
Pile ed assistenza di tutte le marche  
Forniture A.S.L. ed I.N.A.I.L. agli aventi diritto  
RHO  
Via Martiri della Libertà, 2  
Tel. 02.93162392  
SESTO SAN GIOVANNI  
Via Puricelli Guerra, 14  
Tel. 02.22474546  
www.audioprotesi.it  
info@audioprotesi.it



il **sindaco** di **Arese Michela Palestra**. «Anche il nostro consiglio **comunale** è stato tenuto informato e aggiornato sui vari passaggi avvenuti con il Prefetto. Siamo consapevoli che non si tratta solo di una situazione di emergenza e, per questo, siamo convinti che se restassimo fuori da questo percorso saremmo solo sconfitti, perché non saremmo in grado di gestirlo. Invece, così, possiamo provare a minimizzare l' impatto negativo, favorendo un' accoglienza diffusa e provando a gestire la situazione con consapevolezza».



## 78ENNE INCIAMPA SUL MARCIAPIEDE DISSESTATO E FA CAUSA AL COMUNE

«Da novembre ancora nessuna risposta»

**ARESE** (mly) «Le strade del centro sono un colabrodo; a novembre sono inciampata per colpa dei sampietrini rovinati. Ho fatto causa al Comune, ma non mi hanno nemmeno risposto!». Protagonista di questa vicenda è l'aresina Leonarda (Dina) Letterato di 78 anni. «Era il 15 novembre 2016, verso le 10.30, stavo tornando a casa con il mio carrellino, dopo aver fatto la spesa. All' altezza del fruttivendolo, in via Caduti, ho inciampato nella pavimentazione sconnessa, cadendo a terra sul lato sinistro».

### Ha chiamato l' ambulanza?

«No, al momento non ci ho pensato. Però, fortunatamente, mi ha prestato subito soccorso il fruttivendolo, Carlo Podestà. Poi mi sono fermata a prendere il pane lì vicino e anche Roberta, la commessa, vedendomi dolorante, mi ha chiesto come stavo e si è offerta di accompagnarmi a casa. Ma era a piedi! Per ultimo, prima di rientrare a casa, ho dovuto fare sosta all' erboristeria "Amantilla" e qui mi hanno disinfettato e messo un cerotto al dito anulare, che sanguinava».

### E da allora sono iniziati i dolori. Giusto?

«Sì, pensavo fosse un episodio di poco conto e da dimenticare in fretta, ma le conseguenze peggiori le ho scoperte a casa. Una lieve abrasione al ginocchio sinistro si è unita a un intenso dolore che mi rendeva difficile qualsiasi azione, anche la più semplice, come cambiarsi il vestito. Anche il braccio e la mano si sono vistosamente gonfiati, diventando quest' ultima nera come la pece. Da allora non posso chiuderla né aprirla, non ho la forza di farlo, soprattutto mi tormenta il dolore di giorno e di notte».

### Si è fatta visitare dal suo medico di base?

«Certo, mi ha trovato ematomi e graffi. Dopodiché ho fatto radiografie e diverse cure ma, purtroppo, il dolore è rimasto e anche i medici mi hanno detto che più di così non possono fare».

E così ha deciso di far causa al Comune.

«Sì, la denuncia l' ho fatta subito il 29 novembre. Ma, ad oggi, non ho ancora ricevuto una risposta. Ho provato anche a chiamare prima di Pasqua l' ufficio preposto ma, al telefono, mi hanno detto che mi doveva già essere arrivata una lettera. So che non prenderò un soldo, ma è un mio diritto sapere almeno il perché. Voglio che sia fatta giustizia».



Elisa Moro.

## Risponde il Sindaco Michela Palestra

«Siamo dispiaciuti per la sua disavventura; l'ufficio affari legali sta seguendo il caso»

**ARESE** (mly) «Siamo a conoscenza dell'incidente capitato alla signora Dina Letterato e siamo dispiaciuti per la sua disavventura» così il **sindaco Michela Palestra** commenta la vicenda della signora inciampata sul marciapiede sconnesso, in via Caduti, che ha fatto causa al Comune.

«La sua pratica è stata presa in carico dall'ufficio affari legali che poi la passa all'assicurazione che segue tutte le pratiche di ricorso per il Comune. La signora Dina ha già avuto modo di confrontarsi con gli uffici competenti, dove è sempre stata ascoltata; quindi non c'è nessuna inerzia da parte nostra».

La signora Letterato, infatti, criticava proprio la mancanza di una risposta da parte del Comune. «E ribadiamo la presa in carico della pratica» - ha concluso il primo cittadino.

**FARMACIA FARRIS**  
Pia. Via S. Giovanni Battista, 10  
Arese - Via dei Pretori 81 - Tel. 02.9241.028

**A MAGGIO PER TE TRATTAMENTI LIFTING & ILLUMINANTI**

**Arese 47**

**Risponde il Sindaco Michela Palestra**

**«Siamo dispiaciuti per la sua disavventura; l'ufficio affari legali sta seguendo il caso»**

**78ENNE INCIAMPA SUL MARCIAPIEDE DISSESTATO E FA CAUSA AL COMUNE**  
**«Da novembre ancora nessuna risposta»**

**Dina Letterato**

**Michela Palestra**

**UNA BANCA VICINA**  
DOVE LE PERSONE SONO IL VALORE PIU' IMPORTANTE

**BCC Barlassina**  
bccbarlassina.it

I commercianti di **Arese** nell' occhio del ciclone: nel pomeriggio di venerdì 12 maggio ladri in azione. La prima ad essere presa di mira è stata la copisteria Fast Copy Service; poi la Cooperativa di via Caduti. Quindi i malviventi si sono spostati alle Mimose dove sono entrati al lavasecco Solar e alla pizzeria Chic

## NEL MIRINO DEI LADRI 4 NEGOZI IN MEZZ' ORA

### FURTI IN CITTÀ

**ARESE** (mly) La città nel mirino dei ladri: nell' arco di mezz' ora, infatti, venerdì 12 maggio quattro sono stati i negozi «visitati». Il primo ad essere preso di mira è stata la copisteria Fast Copy Service di via Papa Giovanni XXIII.

«Sono uscita dal negozio verso le 14.15 per andare a portar da mangiare a mia figlia. Mio marito era andato a tagliare i capelli, quando è tornato il negozio era a posto. Poi è andato a mangiare un panino qui dietro: tempo 10 minuti, un quarto d' ora e ha trovato la porta aperta e tutto sottosopra. E pensare che in genere rimane sempre qualcuno qui. Mi ha chiamato poco dopo per dirmi che erano entrati i ladri» - racconta la proprietaria Anita de Cristofaro.

«Hanno aperto tutti i cassetti, anche in bagno. Hanno forzato la porta in quattro punti».

### Cosa vi hanno rubato?

«La cassa, del materiale di marca dei clienti che avevo da stampare, più lo zaino di mia figlia della North Face con tutto dentro: libri, materiale e, soprattutto, il pc. Nessuno li ha visti, anche perché era la pausa pranzo». E' la prima volta che entrano da voi? <>. Ha fatto denuncia ai Carabinieri? <>. Ma questa è stata solo la prima tappa; dopo pochi minuti i ladri si sono spostati nel centro storico, in via Caduti dove hanno tentato di entrare alla Coop. Dapprima si sono recati all' ingresso principale, poi hanno forzato un'uscita di sicurezza, sotto i portici. ma a questo punto è scattato l' allarme che ha messo in allerta i malviventi: la porta, poi, non ha ceduto e, a questo punto, i ladri sono scappati, senza riuscire a rubare nulla. Quindi si sono spostati alle Mimose dove hanno preso di mira prima la lavanderia Solar e poi la pizzeria Chic. <> - racconta la titolare del lavasecco. <>. Ed è proprio qui che i ladri hanno tentato l' ultimo colpo. <> - racconta il titolare Said Eid. <>.

**La Garbenspurghi** - RHO - Via Minico, 19 - Tel. 02.9307038 - Fax 02.93500778  
garbenspurghi@legattmail.it - info@garbenspurghi.it

**48 Arese**

I commercianti di Arese nell'occhio del ciclone: nel pomeriggio di venerdì 12 maggio ladri in azione. La prima ad essere presa di mira è stata la copisteria Fast Copy Service; poi la Cooperativa di via Caduti. Quindi i malviventi si sono spostati alle Mimose dove sono entrati al lavasecco Solar e alla pizzeria Chic

**NEL MIRINO DEI LADRI 4 NEGOZI IN MEZZ'ORA FURTI IN CITTÀ**

**LE VITTIME**  
Anita de Cristofaro  
Copisteria Fast Copy Service

Said Eid  
Pizzeria Chic

**GIUDIZIARIA - Tutti assolti perché «il fatto non sussiste» e «per non aver commesso fatto»**  
**Processo amianto all'ex Alfa Romeo di Arese: assolti cinque ex dirigenti Fiat accusati di omicidio colposo**

**ESCURSIONE in barca all'Isola Gallinara**  
Adulto €16,90 anziché 25  
Bambino €9,90 anziché 15

**MOKART**  
Piste Kart al coperto CINISELLO BALSAMO  
Noleggio Kart per 10 minuti €9,90 anziché 16,00

GIUDIZIARIA - Tutti assolti perché «il fatto non sussiste» e «per non aver commesso fatto»

## Processo amianto all' ex Alfa Romeo di Arese: assolti cinque ex dirigenti Fiat accusati di omicidio colposo

**ARESE** (rrb) Tutti assolti perché «il fatto non sussiste» e «per non aver commesso fatto». Assoluzione con formula piena per i cinque ex manager Fiat accusati di omicidio colposo in relazione alla morte di 10 operai dello stabilimento Alfa Romeo di Arese per forme tumorali causate, secondo la Procura, dall'esposizione di amianto. Il giudice della nona sezione penale del Tribunale di Milano, Paola Braggion, ha letto la sentenza venerdì pomeriggio a conclusione del processo iniziato a novembre 2014. Il pm Maurizio Ascione aveva chiesto condanne a 3 anni per Paolo Cantarella e Giorgio Garuzzo, rispettivamente ex amministratore delegato ed ex presidente di Fiat Auto, 5 anni di reclusione per l'ex ad di Alfa Romeo Vincenzo Moro e l'assoluzione per l'ex presidente di Lancia Industriale spa Pietro Fusaro e per l'ex ad di Alfa Lancia Industriale Giovanni Battista Bazzelli.

Secondo l'accusa nello stabilimento are sino c'era «assoluta mancanza di cautele nella linea di produzione nonostante si sapesse che l'amianto era una sostanza pericolosa prima ancora dell'entrata in vigore della legge 275 del 1992 che metteva fuori legge l'amianto come materiale altamente cancerogeno». Per il giudice Braggion, invece, gli ex manager sono innocenti. Le motivazioni arriveranno tra 90 giorni, ma i commenti dei famigliari sono arrivati subito. «E' una vergogna, uno schifo, mio padre è morto per la gloria», si è lasciata sfuggire la figlia di un operaio morto, in aula, subito dopo la lettura della sentenza.

«Io avevo fiducia nella giustizia e ce l'ho ancora. Mio papà ha lavorato per 20 anni nel reparto dell'assemblaggio, sempre a contatto con pezzi che contenevano amianto, senza indossare nessuna protezione e senza nessun tipo di precauzione.

Nelle cartelle cliniche c'è scritto che è morto per mesotelioma. Ma non è bastato. Andrei avanti in sede civile», racconta Domenica Cirielli, figlia di un ex operaio.

«Come amministrazione comunale era giusto essere in aula e aver fatto il nostro ruolo di controllo e tutela della salute pubblica - dichiara Michela Palestra, sindaco di Arese, presente in aula- di fronte ad un'assoluzione di questo tipo attendiamo di leggere le motivazioni per fare commenti».

Per lo Slai Cobas è una sentenza incomprensibile, «ci sono stati 15 morti all'Alfa Romeo di Arese ma il



giudice assolve tutti. E' una vergogna». Anche la FimUniti che ha presentato i primi esposti in Procura è indignata, «noi eravamo fiduciosi fino a poco tempo fa - dichiara Pierluigi Sostaro della FimUniti - fino a quando la Cassazione non ha assolto i manager della Pirelli. Ora siamo amareggiati, ma non ci arrendiamo».

## L' INCIDENTE AL COMANDO

### Vuole "difendere" la donna delle pulizie: il pastore tedesco della Polizia Locale aggredisce il marito

ARESE (mly) Per difendere la donna delle pulizie, aggredisce il marito di lei. L' incidente è avvenuto al comando di Polizia Locale di via Madre Teresa di Calcutta verso le 18.30 di mercoledì 17 maggio. La signora Lina Napolitano stava facendo le pulizie nei locali del comando mentre Jack - il cane di proprietà dell' istituto di vigilanza privata Al Security , affidato ai vigili di Arese - era in giardino. Si divertiva a lanciare le palline in strada per farsele raccogliere dal signor felice Spamapanato, marito della donna che la stava aspettando ala cancello, in attesa della fine del lavoro. Poi la situazione inspiegabilmente precipita: mentre la donna si sta avvicinando al marito, jack - forse pensando che la signora Lina fosse in pericolo - inizia a mordere l' uomo: dapprima lo aggredisce ad una caviglia, quindi lo azzanna al braccio. La donna, che conosce bene il pastore tedesco, cerca inutilmente di liberare il marito. Nel frattempo arrivano anche due vigili, ancora in comando in attesa della fine del turno, che cercano in tutti i modi di allontanare Jack dal signor Felice e, alla fine, sono costretti anche ad usare il bastone. Quasi per miracolo l' uomo riesce ad uscire dal cancello, mettendosi in salvo. Nel frattempo sul poste giunge l' elisoccorso di Niguarda ed ed un' ambulanza del 118, per prestare le prime cure al 67enne. jack viene allontanato e rinchiuso nel suo recinto mentre la coppia viene portata al pronto soccorso dell' ospedale di Garbagnate Milanese: felice ha riportato ferite da morso di animali agli arti superiori e al torace; dopo le cure è stato dimesso con una prognosi di 15 giorni, la moglie, invece, di 65 anni, ha riportato solo alcuni graffi alla mano e viene dimessa con 9 giorni di prognosi. Al comando di Polizia Locale sono giunti immediatamente anche i carabinieri della stazione di Arese vhe stanno ancora indagando per accertare la dinamica dell' accaduto e capire cos possa essere scattato nella mente del pastore tedesco. Nel mentre è arrivato anche un uomo dell' istituto di vigilanza privata Al Security - società padrona del cane - che ha portato via Jack. Così da mercoledì 17 maggio del pastore tedesco non c'è più traccia al comando della Polizia Locale di via Madre Terersa di Calcutta. Elisa Moro

**L'INCIDENTE AL COMANDO**  
Vuole «difendere» la donna delle pulizie: il pastore tedesco della Polizia Locale aggredisce il marito

**ARESE** Per difendere la donna delle pulizie, aggredisce il marito di lei. L'incidente è avvenuto al comando di Polizia Locale di via Madre Teresa di Calcutta verso le 18.30 di mercoledì 17 maggio. La signora Lina Napolitano stava facendo le pulizie nei locali del comando mentre Jack - il cane di proprietà dell' istituto di vigilanza privata Al Security - era in giardino. Si divertiva a lanciare le palline in strada per farsele raccogliere dal signor felice Spamapanato, marito della donna che la stava aspettando ala cancello, in attesa della fine del lavoro. Poi la situazione inspiegabilmente precipita: mentre la donna si sta avvicinando al marito, jack - forse pensando che la signora Lina fosse in pericolo - inizia a mordere l' uomo: dapprima lo aggredisce ad una caviglia, quindi lo azzanna al braccio. La donna, che conosce bene il pastore tedesco, cerca inutilmente di liberare il marito. Nel frattempo arrivano anche due vigili, ancora in comando in attesa della fine del turno, che cercano in tutti i modi di allontanare Jack dal signor Felice e, alla fine, sono costretti anche ad usare il bastone. Quasi per miracolo l' uomo riesce ad uscire dal cancello, mettendosi in salvo. Nel frattempo sul poste giunge l' elisoccorso di Niguarda ed ed un' ambulanza del 118, per prestare le prime cure al 67enne. jack viene allontanato e rinchiuso nel suo recinto mentre la coppia viene portata al pronto soccorso dell' ospedale di Garbagnate Milanese: felice ha riportato ferite da morso di animali agli arti superiori e al torace; dopo le cure è stato dimesso con una prognosi di 15 giorni, la moglie, invece, di 65 anni, ha riportato solo alcuni graffi alla mano e viene dimessa con 9 giorni di prognosi. Al comando di Polizia Locale sono giunti immediatamente anche i carabinieri della stazione di Arese vhe stanno ancora indagando per accertare la dinamica dell' accaduto e capire cos possa essere scattato nella mente del pastore tedesco. Nel mentre è arrivato anche un uomo dell' istituto di vigilanza privata Al Security - società padrona del cane - che ha portato via Jack. Così da mercoledì 17 maggio del pastore tedesco non c'è più traccia al comando della Polizia Locale di via Madre Terersa di Calcutta. Elisa Moro

**Il comandante Bindelli e l'assessore Tellini non hanno nulla da dire in merito**  
E così il cane Jack sparisce dimenticato da tutti  
I vigili: «Non rilasciamo nessuna dichiarazione»

**ARESE** Per difendere la donna delle pulizie, aggredisce il marito di lei. L'incidente è avvenuto al comando di Polizia Locale di via Madre Teresa di Calcutta verso le 18.30 di mercoledì 17 maggio. La signora Lina Napolitano stava facendo le pulizie nei locali del comando mentre Jack - il cane di proprietà dell' istituto di vigilanza privata Al Security - era in giardino. Si divertiva a lanciare le palline in strada per farsele raccogliere dal signor felice Spamapanato, marito della donna che la stava aspettando ala cancello, in attesa della fine del lavoro. Poi la situazione inspiegabilmente precipita: mentre la donna si sta avvicinando al marito, jack - forse pensando che la signora Lina fosse in pericolo - inizia a mordere l' uomo: dapprima lo aggredisce ad una caviglia, quindi lo azzanna al braccio. La donna, che conosce bene il pastore tedesco, cerca inutilmente di liberare il marito. Nel frattempo arrivano anche due vigili, ancora in comando in attesa della fine del turno, che cercano in tutti i modi di allontanare Jack dal signor Felice e, alla fine, sono costretti anche ad usare il bastone. Quasi per miracolo l' uomo riesce ad uscire dal cancello, mettendosi in salvo. Nel frattempo sul poste giunge l' elisoccorso di Niguarda ed ed un' ambulanza del 118, per prestare le prime cure al 67enne. jack viene allontanato e rinchiuso nel suo recinto mentre la coppia viene portata al pronto soccorso dell' ospedale di Garbagnate Milanese: felice ha riportato ferite da morso di animali agli arti superiori e al torace; dopo le cure è stato dimesso con una prognosi di 15 giorni, la moglie, invece, di 65 anni, ha riportato solo alcuni graffi alla mano e viene dimessa con 9 giorni di prognosi. Al comando di Polizia Locale sono giunti immediatamente anche i carabinieri della stazione di Arese vhe stanno ancora indagando per accertare la dinamica dell' accaduto e capire cos possa essere scattato nella mente del pastore tedesco. Nel mentre è arrivato anche un uomo dell' istituto di vigilanza privata Al Security - società padrona del cane - che ha portato via Jack. Così da mercoledì 17 maggio del pastore tedesco non c'è più traccia al comando della Polizia Locale di via Madre Terersa di Calcutta. Elisa Moro



Il comandante Bindelli e l'assessore Tellini non hanno nulla da dire in merito

# E così il cane Jack sparisce dimenticato da tutti. I vigili: "Non rilasciamo nessuna dichiarazione"

ARESE - e così mercoledì 17 maggio il cane Jack sparisce nel nulla. Del pastore tedesco - che è stato protagonista di un'inspiegabile aggressione ad un 67enne - si sono perse le tracce. Da quasi due anni e mezzo al comando di Polizia Locale c'era un "poliziotto" in più: era Jack, un pastore tedesco di proprietà della ditta Al Security (l'istituto di sorveglianza privata n.d.r.) che ogni notte sorvegliava le strade di Arese con una guardia giurata dell'azienda. Durante il giorno Jack viveva in comando, dove aveva anche la propria cuccia - ora li vuota- in compagnia dei vigili, che si erano affezionati a lui. Jack era un "cucciolo" così si divertiva a giocare e correre per tutto il comando, facendo diventare matti gli agenti di Polizia Locale. Ma proprio quegli stessi agenti - che fino a ieri giocavano con lui- sembrano averlo già dimenticato. E mentre in comando si trovano ancora palline sparse sul pavimento, un silenzio innaturale regna sopra. Il comandante Mauro Bindelli ci riceve per pochi minuti, liquidandoci in fretta. "Noi non rilasciamo dichiarazioni. Non abbiamo nulla da dire. Ad ogni modo l'animale aveva quasi terminato il proprio servizio, difatti tra un mese sarebbe scaduto il contratto dell'istituto di vigilanza". L'assessore alla sicurezza Roberta Tellini - grande amante degli animali - si trova all'estero per una settimana. L'abbiamo raggiunta telefonicamente, chiedendole se fosse a conoscenza della vicenda: "sono in contatto giornaliero con il Comune, mi hanno detto tutto, ma non ho dichiarazioni da fare. Si stanno accertando i fatti". E pensare che - ironia della sorte - è proprio di qualche giorno fa il comunicato del Comune che annunciava il patto di collaborazione "tra i comuni di Arese e Ragusa per unire le forze per la lotta al randagismo e per la tutela degli animali". Cosa sarà successo a Jack? L'uomo aggredito ha riportato "solo" ferite da morso di animale agli arti superiori e al torace; dopo le cure mediche è stato dimesso con una prognosi di 15 giorni. Il cane rischia di essere soppresso? A quanto detto dallo stesso comandante Bindelli no: "l'animale, infatti, risulta assicurato. Quindi non rischia nulla". Sta di fatto, però, che da domani chi andrà al comando dei vigili non sarà più accolto dallo scodinzolante Jack.

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Top Navigation:** Includes logos for 'Settegiorni', 'L'ODONTOIATRIA CON IL CUORE', and 'Pulsazioni di FINANZIAMENTI'.
- Page Header:** 'Arese 49'.
- Section Header:** 'L'INCIDENTE AL COMANDO'.
- Sub-headers:** 'Vuole «difendere» la donna delle pulizie: il pastore tedesco della Polizia Locale aggredisce il marito' and 'E così il cane Jack sparisce dimenticato da tutti I vigili: «Non rilasciamo nessuna dichiarazione»'.
- Text:** The article reports on an incident where a dog named Jack, belonging to the Al Security private security company, attacked a man. The dog was found by police officers and is now being investigated. The article mentions that the dog was used for night surveillance and that the incident occurred in a residential area.
- Images:** There are two photographs: one showing a dog (Jack) and another showing a person (likely the man mentioned in the article).
- Bottom Section:** Contains advertisements for 'VILLA CARLOTTA' (a museum and garden) and 'CASALE' (a spa and wellness center).





## LA CARRIERA ARTISTICA Notato da Mike Buongiorno lavorò con i più grandi personaggi tv Dalla Rai a Mediaset: oltre 20 anni di spettacoli

**ARESE** (mly) Alfredo Papa è nato a Bari, il 1° novembre del 1953, milanese di adozione, in quanto la sua famiglia si trasferì a Milano quando lui era ancora un bambino, ha avuto fin da piccolo il dono della capacità di trasformare la sua voce ed espressione del viso ogni volta che desiderava. Si diplomò come attore professionista alla Accademia di arte drammatica. Mike Buongiorno, entusiasta del suo talento, lo volle per tre anni consecutivi al «Giro Mike» e in varie tournée in America e in Australia, dove ebbe moltissimo successo. Iniziò la sua carriera in Rai nel 1973, dove lavorò con Pippo Baudo, Tullio Solenghi, Beppe Grillo, Milly Carlucci. Nel 1989 partecipa a Fantastico con Massimo Ranieri. Nel frattempo inizia a lavorare anche per Mediaset: nel 1985 partecipa «Premiatissima» con Johnny Dorelli, e a «Risatissima» con Lino Banfi. Nel 1988 Raffaella Carrà lo volle nel suo «Raffaella Carrà Show» dove ebbe molti spazi dedicati a lui. Nel 1987 partecipa a «Pentatlon» di Mike Buongiorno e nel 1988 Canale 5 manda in onda «Alfredo Papa Show». Nel 1994 è ospite fisso al «Maurizio Costanzo Show» e nel 1999 è ospite a «Meteore» con Ezio Greggio.

La sua carriera è proseguita, data la sua eccellenza nelle esibizioni, nonostante le grandi difficoltà che incontrava nel legarsi al marketing degli backstage televisivo. A seguito di una malattia cardiaca che lo logorò moralmente e fisicamente morì a Olbia, dove si trovava con sua figlia, il 31 luglio 2005.



utilizzi degli spazi» ha concluso il **Sindaco, Michela Palestra**.

Il progetto nel suo insieme vede il Comune di Arese affiancato da numerosi partner anche europei: Regione Lombardia, Politecnico di Milano, Università Milano Bicocca, Csbno, Aarhus Public Libraries (Aarhus, Danimarca), Biblioteca Lúcio Craveiro da Silva (Braga, Portogallo), Biblioteca Nicolae Iorga (Ploiesti, Romania), Progress Foundation (Bistrita, Romania).

Il prototipo così sviluppato nel nuovo Centro civico, congiuntamente a quelli degli partner, sarà inoltre presentato a Milano, in occasione del Fuorisalone 2018.



## TERZA CATEGORIA LEGNANO B - PLAYOFF La promozione sfuma sul più bello

# Arese ko, ma «la stagione è più che positiva»

**ARESE** (set) Vietato parlare di fallimento. Sul campo non è arrivata la vittoria e nemmeno la Seconda categoria ma chi poteva immaginare un anno fa cosa sarebbe diventato il San Giuseppe Arese? «La stagione è super positiva, siamo partiti da zero arrivando a farci seguire da tanta gente, domenica la tribuna era pienissima e al termine della partita c'era anche gente in lacrime. Abbiamo creato una base, non solo di campo, molto più ampia rispetto al passato, soprattutto è stato ritrovato il feeling e il senso di appartenenza tra Arese». Il tecnico Luca Apruzzese e i suoi ragazzi hanno scritto comunque una pagina indelebile nel calcio aretino andando oltre i novanta stregati minuti col Rescalda.

«Hanno trovato il vantaggio all'inizio e poi sono spariti. Meritavamo assolutamente noi anche per quanto visto in campionato ma il calcio è questo; a fine partita ero incredulo, non ero arrabbiato né deluso, provavo solo un senso d'ingiustizia. Ai miei ragazzi ho fatto esempio del Bayern Monaco che perse la finale di Champion's League nel recupero e poi l'anno successivo vinse tutto». E in tema della prossima stagione non è detto che sarà ancora in Terza. «La domanda di ripescaggio la faremo, la stagione scorsa ad esempio chi perse la finale sali».

**SPORT**  
CALCIO ECCELLENZA GIRONI B - PLAYOUT La Luciano Manara condanna alla retrocessione Caruso e compagni  
Rhodense, dolce illusione  
Gli orange a Barzano  
«accarezzano» la salvezza  
Cruciti: «Abbiamo fatto l'impossibile, ma ci è mancata l'esperienza. Il futuro? Mi piacerebbe ripartire da questa base»  
ARESE ko, ma «la stagione è più che positiva»  
JUNIORES PROVINCIALE I gialloblù cercano la finale  
Baranzatese, serve l'impresa  
PROMOZIONE Il tecnico: «In Prima categoria da protagonisti»  
L'Osl riparte da Santambrogio  
TERZA CATEGORIA LEGNANO B - PLAYOFF La promozione sfuma sul più bello  
Arese ko, ma «la stagione è più che positiva»  
TERZA CATEGORIA MILANO B - PLAYOFF Ripulso  
La Suprema Odb può esultare



RHO VERSO HUMAN TECHNOPOLE

## "Rigenerazione della comunità": ecco il progetto

- RHO - RHO è invitata a partecipare all'illustrazione del progetto «RiCA: Rigenerazione Comunità e Abitare verso Human Technopole», in programma mercoledì prossimo alle 21 al CentRho in piazza San Vittore 22. I Comuni riuniti nel Patto per il Nord Ovest (Rho capofila, **Arese**, Baranzate, Bollate, Cesate, Cornaredo, Garbagnate, Lainate, Novate, Pogliano, Pregnana, Pero, Settimo, Solaro, Senago, Vanzago), si spiega in una nota dell'amministrazione di Rho, hanno partecipato al bando «Welfare metropolitano e rigenerazione urbana» di Città Metropolitana con «RiCA, Rigenerare Comunità e Abitare verso Human Technopole», un progetto coordinato di potenziamento dei servizi sociali e per l'abitare del valore complessivo di 8,6 milioni di euro e che si è aggiudicato un finanziamento da 6,7 milioni di euro sul bando del «Programma straordinario per la riqualificazione urbana e la sicurezza 2016».

IL PROGETTO definitivo sarà presentato a Rho il 24 maggio, alla presenza di tutti i soggetti attuatori. Pietro Romano, sindaco di Rho e presidente del Patto del Nord Ovest, commenta: «Il progetto RiCA rappresenta il risultato di un lavoro corale e rappresentativo del territorio. Temi come la coesione sociale, l'accoglienza e le nuove povertà possono essere affrontati solamente attraverso il coordinamento di aree allargate e collaborando tra enti. Inoltre il progetto vuole preparare il territorio al "Post Expo" e quindi ad accogliere i giovani e non solo che saranno attratti dal nuovo polo universitario, fornendo loro servizi adeguati ad esigenze anche temporanee».





## Nasce in terra e va nel piatto I ragazzi dall' orto ai fornelli

Alla ProLoco i disabili coltivano e poi cucinano

di MONICA GUERCI - PERO - LE PRIMIZIE, coltivate e raccolte in due orti comunali di Arese, finiscono in padella. La cucina la mette a disposizione la ProLoco di Pero. Nasce dalla terra e si conclude nel piatto il bel progetto del Giardino degli Aromi di Milano per gli utenti del Cdi di Arese e Rho. Volontari dell' associazione IncontRho, genitori e ragazzi si mettono insieme ai fornelli e creano ricette sane e buone con i frutti di stagione che hanno coltivato da 7 anni negli orti urbani di via Montegrappa, ad Arese.

«Quello che si raccoglie poi si mangia. La pratica orticolturale ci ha consentito di osservare la stagionalità dei prodotti vegetali, abbiamo ottenuto raccolti di verdure fresche e biologiche da portare sulla nostra tavola trasformandole insieme ai nostri ragazzi», spiega Geraldina Strino del Giardino degli Aromi responsabile del progetto «L' orto del benessere in cucina».

La affiancano nell' avventura genitori e volontari fra cui Luisa Malgrati, Alberto Savoia, Francesco Tirritto, Patrizia Levre.

IERI per l' appuntamento mensile in cucina nell' ambito del «Revolution day 2017», la giornata contro l' obesità, ritrovo alle 9.15. Prima tappa il raccolto nell' orto e poi tutti a Pero dove si lavora in cucina.

Nel gruppo di oggi gli chef di turno sono Federico, Salvatore, Walter, Lorenzo, Fabrizio, Massimo, Eleonora e Fanzia. Mentre chiacchieriamo i cracker si bruciacchiano ma nessuno si abbatte, i ragazzi ridono e passano alla successiva infornata.

«L' obiettivo che ci proponiamo è dare strumenti a utenti, volontari e operatori perché imparando a fare l' orto si impara a collaborare e a stare insieme», prosegue Geraldina. Il menu è appetitoso: pasta ripiena di borragine, ravanelli, insalitinata con i fiori di campo, germogli e piselli. Il pranzo è servito alle 12.30. «C' è troppo verde in questi piatti», si lamentano i ragazzi con Geraldina ma poi mangiano tutto e non lasciano avanzi. A giugno l' ultimo incontro sarà con le vitamine, poi «a settembre in padella metteremo cavoli e spinaci - conclude Geraldina - e il raccolto degli ultimi prodotti dell' estate».

monica.guerci@ilgiorno.net.

The image shows a newspaper clipping from 'Il Giorno' dated May 19, 2017. The main article is titled 'Nasce in terra e va nel piatto I ragazzi dall' orto ai fornelli' and is subtitled 'Alla ProLoco i disabili coltivano e poi cucinano'. The article is written by Monica Guerci and reports on a project in Pero where people with disabilities cultivate vegetables in community gardens and then cook them. It mentions the 'Revolution day 2017' event against obesity and lists several chefs involved. Below the article is a large advertisement for 'ALL YOU CAN WANT DAYS' offering a 30% discount on various products.

MONICA GUERCI